

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 		
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Fornitura di “arredi sanitari e non” per il Nuovo Polo Materno Infantile IRCSS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e per Case della Comunità e COT Aziende Avec

CAPITOLATO TECNICO

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

INDICE

INDICE.....	2
TITOLO 1: NORME GENERALI	8
Articolo 1 - Oggetto - valore e durata dell'appalto.....	8
1.1 Valore e durata dell'appalto.....	9
Articolo 2 - Caratteristiche generali.....	9
2.1 Rispondenza normativa.....	11
Articolo 3 - Materiali.....	12
3.1 Ecoprogettazione.....	12
3.2 Sostanze pericolose	12
3.3 Emissione di formaldeide dai pannelli	13
3.4 Legno riciclato.....	14
3.5 Contenuto di composti organici volatili	14
3.6 Prodotti legnosi	15
3.7 Materiali plastici	16
3.8 Materiali per rivestimenti.....	16
3.9 Materiali di imbottitura.....	17
3.10 Requisiti del prodotto finale	17
3.11 Imballaggi	17
3.12 Ritiro imballaggi	19
3.13 Garanzia	19
Articolo 4 - Ulteriori caratteristiche.....	19
4.1 Colori.....	19

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricovero e cura a carattere scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

4.2	Linee di prodotto	20
4.3	Certificazioni di prodotto	20
4.4	Dispositivi medici	20
Articolo 5	- Modalità e tempi per l'effettuazione del sopralluogo	20
Articolo 6	- Termini per l'esecuzione	20
7.1	Consegna	22
7.2	Corrispondenza delle consegne, resi e imballaggi	23
7.4	Accettazione della fornitura e verifica di conformità/collaudato	24
Articolo 8	- Penali	25
8.1	Penali relative alle modalità di consegna	25
8.2	Penali relative alla corrispondenza delle consegne	25
8.3	Penali relative agli interventi previsti in garanzia	26
8.4	Penali relative al supporto alla progettazione	26
8.5	Procedimento di contestazione dell'inadempimento ed applicazione delle Penali.....	26
Articolo 9	- Referenti	27
Articolo 10	- Garanzia e Assistenza tecnica.....	27
Articolo 11	- Pezzi di ricambio	28
Articolo 15	- Prestazioni e oneri a carico dell'affidatario	29
Articolo 16	- Norme tecniche integrative	30
Articolo 17	- Ulteriori oneri e obblighi a carico dell'affidatario.....	31
TITOLO 2	- LOTTO 1: ARREDI PER AMBULATORI E LOCALI SANITARI	32
2.1	Armadio con ante cieche 4 ripiani 80/100x50/70x200h	32
2.1.1	Armadio con ante cieche 4 ripiani 80/100x50/70x90/100h	33
2.2	Armadio portamedicinali con ante battenti ante battenti con 6 fiancate a vani in ABS dim. 100x70x200h	33
2.2.1	Mobiletto stupefacenti integrato nell'armadio 3.2 dim. 45x25x35h	34
2.2.2	Cassaforte portastupefacenti	34

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

2.3 Colonna con cestelli con anta battente dim. 45x70x200h	34
2.3.1 Vaschette per colonna con cestelli con anta battente dim. 45x70x20h	35
2.3.2 Vaschette per colonna con cestelli con anta battente dim. 45x70x10h	35
2.4 Postazione di lavoro a parete	35
2.5 Barella ad altezza variabile	37
2.6 Asta portaflebo	37
2.6.1 Asta portaflebo pneumatica	37
2.7 Carrozzina pieghevole seduta 35-39-41 - 43 - 46 - 48 - xl	37
2.8 Deambulatori	38
2.8.1 Deambulatore con appoggio antibrachiale a tavolino	38
2.8.2 Deambulatore con appoggio sottoascellare	38
2.8.3 Deambulatore rollator road (allmobility)	38
TITOLO 3 - LOTTO 2: ARREDI PER CAMERE DI DEGENZA E CUCINE DI REPARTO	39
3.1 Armadio di degenza	39
3.2 Comodino bifronte	39
3.3 Comodino bifronte CON PIANO SERVITORE INTEGRATO E PORTABOTTIGLIE DIM. 65X50X90/115 cm circa	39
3.4 Tavolo sospeso a ribalta dim. piano 85x55 cm circa	40
3.5 Tavolino servitore separato e integrabile al comodino predisposto per l'utilizzo sia a letto sia sulla sedia	40
3.6 Tavolino servitore a ponte	41
3.7 Predellino a due gradini	41
3.7.1 Pedana poggiapiedi da letto	41
3.8 Poltrona relax	41
3.9 Fasciatoio su carrello	41
3.10 Culla neonato su carrello	42
3.11 Culla neonato ad altezza variabile	42
3.12 Poltrona allattamento	42

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

TITOLO 4 - LOTTO 3: ARREDI PER SALE PARTO, SALE OPERATORIE E LABORATORI	42
4.1 Tavolo madre.....	42
4.2 Elemento su ruote per trasporto e logistica in sale operatorie e terapie intensive	42
4.3 Piano di lavoro per sala travaglio.....	43
4.3.1 Piano di lavoro per sala operatoria	44
4.4 Tavolo servitore	44
4.5 Tavolo procedura.....	44
4.6 Sgabelli	44
4.6.1 Sgabello per ambulatorio in lega leggera	44
Sgabello in lega leggera. Alzata meccanica a vite. Base 5 razze su piedini o ruote	44
4.6.2 Sgabello con schienale	44
4.6.3 Sgabello per laboratorio	44
4.6.4 Sgabello per chirurgo mobile e girevole con sedile rotondo	45
4.6.4.1 Sgabello per chirurgo mobile e girevole con sedile a sella	45
4.6.5 Sgabello per chirurgo mobile e girevole con sedile rotondo e schienale	45
4.7 Scaffalatura in acciaio inox.....	45
4.8 Carrello porta zoccoli per sala operatoria	46
4.9 Asta portaflebo per sala operatoria	46
4.10 Piani di lavoro per laboratori.....	46
4.10.1 Piano di lavoro 90x90	46
4.10.2 Piano di lavoro per centrifughe	46
4.10.3 Piano di lavoro per microscopi	46
4.11 Cassettiera di lavoro sottobanco	46
TITOLO 5 - LOTTO 4: CARRELLI	47
5.1 Carrello emergenza adulto	47
5.1.1 Carrello emergenza pediatrico	47

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

5.2 Carrello per anestesia	47
5.3 Carrello terapia/medicazione (L. cm 60/90).....	48
5.4 Carrello porta cestelli	48
5.5 Carrello pediatrico (L. cm 60)	48
5.6 Carrello portacartelle	49
5.7 Carrello servitore portaferrì	49
5.7.1 Carrello fili (per suture)	49
5.8 Carrello servitore per sala operatoria	49
5.9 Carrello portastrumenti per sala operatoria (2 ripiani).....	50
5.10 Carrello portastrumenti per sala operatoria (3 ripiani).....	50
5.11 Carrello igiene	50
5.12 Carrello trasporto a 2 piani 40x60	50
5.12.1 Carrello trasporto a 2 piani 60x80.....	51
5.13 Carrello biancheria pulita	51
5.14 Carrello portasacchi a due/tre fori.....	51
5.15 Carrello biancheria pulita a griglie	51
5.16 Carrello servitore in materiale antiriflesso	51
5.17 Carrello porta camici piombati	51
TITOLO 5 - LOTTO 5: SISTEMI DIVISORI	52
6.1 Parete mobile di separazione fissaggio a pavimento	52
6.2 Paravento a 3 elementi con ruote - Dim cm 165x170h.....	52
TITOLO 7 - LOTTO 6: ARREDI NON SANITARI PER AREE DI ACCOGLIENZA.....	52
7.1 Bancone reception - postazione infermieri	52
7.2 Cucinetta con pensili e colonna dispensa, compreso lavello a una vasca e scivolo di incasso	53
7.3 Tavolo per cucinetta - 90X90X80h	54
7.3.1 Tavolo per cucinetta - 45x110.....	54

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 		
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale di Bologna</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>	

7.3.2 Sgabello per cucinetta	54
7.4 Casellario porta effetti personali a 8/10 vani con ante - disposizione verticale L65xP50xH190.....	55
7.4.1 Casellario porta effetti personali a 8/10 vani con ante - disposizione orizzontale L110xP50xH80	55
7.5 Panchina in alluminio anodizzato listelli in stratificato Da 2/3/4 posti	55
7.5.1 Panchina in alluminio anodizzato listelli in stratificato con schienale e appendiabiti.....	55
7.6 Armadietti spogliatoio in laminato stratificato (per filtro neonatologia)	55
7.7 Poltrona letto	56
7.8 Lettino	56

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>  <p>POLICLINICO DI SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

TITOLO 1: NORME GENERALI

Articolo 1 - Oggetto - valore e durata dell'appalto

Il presente Capitolato ha per oggetto la fornitura, per l'acquisito, di arredi per il nuovo Polo Materno Infantile dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e relativi servizi accessori dettagliati nel presente documento e nei suoi allegati, divisa in n. 6 distinti lotti:

LOTTO 1	Arredi per ambulatori e locali sanitari
LOTTO 2	Arredi per camere di degenza
LOTTO 3	Arredi sale parto, sale operatorie, laboratori
LOTTO 4	Carrelli
LOTTO 5	Sistemi divisorii
LOTTO 6	Arredi non sanitari per aree di accoglienza

Per tutti i lotti destinato al Nuovo Polo Materno infantile il luogo di consegna è il Padiglione 4N in Via Albertoni Bologna (BO) dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

Per quanto attiene le esigenze delle altre Aziende Sanitarie, al momento non è possibile quantificare le esigenze specifiche. Tuttavia per quanto attiene l'Azienda USL di Bologna e di Imola l'acquisizione interessa tutte le Strutture Sanitarie finanziate con fondi PNRR.

Nell'Allegato "F" al presente Capitolato sono riportati i prodotti oggetto della fornitura in Accordo Quadro e le relative quotazioni economiche.

Le specifiche tecniche e prestazionali della fornitura sono riportate al Titolo II del presente capitolato.

La fornitura comprenderà i seguenti servizi:

- trasporto, carico e scarico, consegna al piano nelle sedi di destinazione, montaggio/assemblaggio, installazione e posa in opera a regola d'arte, recupero e smaltimento di imballaggi; la posa in opera si intende a regola d'arte comprensiva di tutto quanto occorra garantire la perfetta funzionalità dei beni forniti che dovranno essere realizzati eventualmente anche su misura ed adattarsi perfettamente alle destinazioni d'uso.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>  <p>POLICLINICO DI SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

- sopralluogo per la conoscenza della consistenza degli spazi esistenti, anche ai fini del trasporto del materiale e della posa in opera dello stesso;
- servizio di progettazione degli spazi, consistente nella rappresentazione su pianta della fornitura delle pareti attrezzate per le sale parto, corredata da immagini degli arredi e degli spazi.

I servizi connessi alla fornitura si intendono prestati dal Fornitore Aggiudicatario unitamente alla fornitura medesima e pertanto per gli stessi non verrà corrisposto alcun prezzo ulteriore. Il presente documento definisce le caratteristiche generali della fornitura e le caratteristiche minime dei relativi servizi connessi.

1.1 Valore e durata dell'appalto

Il totale a base d'asta dell'appalto, al netto di qualsiasi forma di opzioni del contratto di cui all'art.14, comma 4 del D.lgs. 36/2023, è pari a **€ 3.269.000,00**, Iva esclusa.

L'appalto è suddiviso in 6 lotti di gara, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, per garantire la partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità.

I contratti avranno la seguente durata: **48 mesi decorrente dalla data di stipulazione del contratto**.

L'AOSP si riserva, a proprio insindacabile giudizio:

per tutti i lotti, di aumentare o diminuire le prestazioni relative a ciascun lotto di gara sino alla concorrenza di un quinto dell'importo di ciascun contratto, ai sensi e per gli effetti **dell'art. 120, comma 9 D.Lgs. 36/2023**, senza che l'appaltatore possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, spese ed i rischi relativi alla fornitura e servizi accessori oggetto del presente appalto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

Articolo 2 - Caratteristiche generali

I prodotti oggetto della gara devono essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato e suoi allegati ed alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, alla importazione, alla immissione in commercio e all'uso; devono, inoltre, rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia, all'atto dell'offerta nonché ad ogni altro eventuale provvedimento emanato durante la fornitura.

Tutti gli arredi dovranno essere nuovi, di ultima generazione, prodotti senza parti rigenerate o ricondizionate ed essere realizzati con componenti modulari, sostituibili od integrabili in ogni momento.

Tutti i prodotti offerti dovranno essere privi di difetti intrinseci ed estrinseci.

Gli arredi devono essere realizzati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzate, riciclate o recuperate. In particolare,

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unita Sanitaria Locale di Imola</p>

materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati) devono essere separabili. Ogni parte avente peso > 50 g deve essere scorporabile a fine vita.

Ai fini della verifica del requisito, l'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

Tutte le parti/componenti con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni di uso normale, devono essere realizzate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. Gli arredi devono avere bordi ed angoli privi di bave, arrotondati e smussati in modo da non causare danni a persone o cose; in particolar modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio > 2 mm.

La distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari. In particolare la distanza tra eventuali parti mobili accessibili, deve essere < 8 mm o > 25 mm in qualsiasi posizione durante il movimento;

Eventuali sistemi di regolazione devono essere di facile uso, posti in modo da evitare azionamenti accidentali.

Le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate.

Eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutti i mobili verniciati dovranno esserlo sia internamente sia esternamente.

Tutte le parti metalliche compresi bulloni, viti ed altri accessori, non devono presentare residui di lavorazione e devono essere adeguatamente pre-trattate per prevenire fenomeni di corrosione.

La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizione ai movimenti.

Tutte le saldature devono essere a filo continuo.

Tutte le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.

Gli arredi oggetto della presente procedura di gara – di serie o su misura - dovranno essere conformi ai criteri di sicurezza previsti dalle norme vigenti e adatti, per caratteristiche morfologiche, ergonomiche, alla destinazione d'uso e delle attività lavorative che saranno svolte all'interno delle aree funzionali/delle UU.OO. coinvolte negli allestimenti.

La Ditta Aggiudicataria, inoltre, si impegna ad avvalersi di personale altamente specializzato, debitamente formato ed informato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali. Detto personale potrà accedere agli uffici e locali dell'Azienda nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso,

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

fermo restando che sarà cura ed onere della Ditta Aggiudicataria verificare preventivamente tali procedure.

L'Azienda è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della Ditta Aggiudicataria per qualsiasi causa, nell'esecuzione del contratto di fornitura, intendendosi a tal riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta Aggiudicataria risponde anche dei danni alle persone ed alle cose che potessero derivare all'Azienda Appaltante per fatto della Ditta medesima o dei suoi dipendenti nell'esecuzione della fornitura, sollevando pertanto l'Azienda Appaltante da qualsiasi protesta o molestia che al riguardo venisse mossa.

La Ditta Aggiudicataria è responsabile della perfetta esecuzione della fornitura e degli oneri che dovessero eventualmente essere sopportati dall'Azienda in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico alla Ditta stessa o al proprio personale.

2.1 Rispondenza normativa

Tutti gli arredi dovranno rispondere alle normative vigenti in materia ed alle norme UNI applicabili, tra le quali:

- D.M. 23/06/2022 “Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni”.
- Decreto ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 10 ottobre 2008 “Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno”, (G.U. 288 del 10 dicembre 2008).

Inoltre, le caratteristiche dei prodotti devono rispettare, in quanto applicabili le seguenti disposizioni e le prescrizioni e i requisiti di sicurezza di seguito elencati:

- Regolamento (EU) 995/2010, Eu TimberRegulation (EUTR);
- Norme relative alla marcatura CE;
- Prevenzione incendi: DM 18/09/2002, DN 19/03/2015 e DM 23/06/2022.
- D.Lgs: 81/2008 e s.m.i.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore merceologico cui i beni appartengono, e in particolare quelle di carattere tecnico e di sicurezza vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla conclusione del contratto.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 		
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Articolo 3 - Materiali

I materiali impiegati per la fabbricazione degli arredi devono avere una perfetta tenuta ai liquidi, essere lavabili con comuni detergenti e sanificabili, in generale con i prodotti in uso in ambiente sanitario.

Ogni arredo fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

Si precisa inoltre che, tutte le certificazioni, le dichiarazioni ambientali, i rapporti di prova, le dichiarazioni relative alle etichettature ecologiche, i certificati di omologazione e tutta la documentazione richiesta nel presente capitolato a comprova della sussistenza delle specifiche tecniche di base dei prodotti, materiali ed imballaggi, potranno essere presentate, come meglio specificato nel disciplinare di gara.

Gli arredi e gli imballaggi, ad eccezione dei prodotti certificati come Dispositivi Medici o in acciaio inox, devono rispettare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al:

- Decreto Ministeriale 23 Giugno 2022 n. 254 del Ministero della Transizione Ecologica entrati in vigore a partire dal 6 dicembre 2022.

3.1 Ecoprogettazione

Criterio

L'arredo deve essere provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.

Verifica

L'operatore economico presenta le informazioni richieste secondo quanto indicato in appendice "A" al D.M. 23/06/2022, allegando le tabelle informative presenti tra gli allegati al disciplinare di gara, compilate in ogni parte.

3.2 Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso;
2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH);
3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;
4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362); - per

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334);

- come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413); - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 µg/cm2/settimana secondo la norma EN 1811;

6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Ai fini della verifica del requisito, l'offerente deve fornire una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

3.3 Emissione di formaldeide dai pannelli

Criterio

Le emissioni di formaldeide dei pannelli finiti in legno devono essere inferiori al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità. I risultati di prova sono considerati conformi quando il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:

- 0,062 mg/m³ ovvero 0,05 ppm quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;

- 1.75 mg/m²h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;

- 4,0 mg/100 g per i pannelli truciolari (PB), di fibre (MDF) e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

Sono presunti conformi i pannelli certificati secondo la norma JIS A 1460 ("Building boards Determination of formaldehyde emission -- Desicator method"), in Classe F****.

Sono presunti conformi i prodotti certificati, secondo la norma JIS A 1460, in Classe F **** overocertificati ULEF e NAF.

Ai fini della verifica del requisito, l'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>  <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

3.4 Legno riciclato

Tutti gli arredi costituiti da pannelli di legno truciolare devono essere ottenuti da legno riciclato. Il legno riciclato non deve contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico (As)	25
Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro totale (Cl)	1000
Fluoro totale (F)	100
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Benzo(a)pyrene (creosoto)	0,5

Verifica

Ai fini della verifica del requisito, l'offerente deve fornire la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità. Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

3.5 Contenuto di composti organici volatili

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500 mg/m³.

Ai fini della verifica del requisito, l'offerente deve fornire, per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti, i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2, rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

Tale dichiarazione è basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350, secondo una delle seguenti opzioni:

a. tramite rapporto di prova, a cura del fornitore o del produttore o dell'offerente, relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura. Sono esentati dalla presentazione di rapporti di prova le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliera - Università di Bologna IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>  <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

materiali da imbottitura, la verifica del requisito riguardante l'emissione di COV è soddisfatta dalla presentazione dei certificati attestanti la conformità agli standard di cui al successivo criterio "2.8-Materiali di imbottitura";

b. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;

c. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene. In questo caso la dichiarazione di conformità si basa sull'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

- marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);
- certificazione GreenGuard;
- certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo "7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente.

3.6 Prodotti legnosi

Criterio

I prodotti finiti devono essere realizzati con materiale legnoso ovvero fibra di legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, ossia le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%. L'operatore economico deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato, producendo il relativo certificato nel quale siano chiaramente riportati, il codice di registrazione/certificazione, il tipo di prodotto oggetto del bando, le date di rilascio e di scadenza.

Verifica

a. Per la prova di origine sostenibile: una certificazione di prodotto quale quella del "Forest Stewardship Council®" (FSC®) o del "Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™" (PEFC™);

b. per il legno riciclato, l'etichetta "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato), oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix" con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo di Möbius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna o montaggio, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell'offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura. Nel caso in cui l'offerente sia un commerciante di arredi finiti, (ossia che l'offerente sia un distributore di arredi completi e non modificabili in sede di installazione), non certificato per la catena di custodia (CoC) degli schemi di certificazione indicati nel presente criterio, come prova della certificazione del prodotto offerto, devono essere presentati i seguenti documenti del produttore: copia dei suddetti certificati in corso di validità e l'offerta del prodotto finito con specifico riferimento al C.I.G. (Codice Identificativo Gara), al codice del

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto. Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE).

3.7 Materiali plastici

Criterio

Se il contenuto totale di materiale plastico (incluso imbottiture) nel prodotto finito supera il 20% del peso totale del prodotto (escluso l'imballaggio), i componenti in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30% con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da un'attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Verifica

L'operatore economico presenta la documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l'elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica risulta superiore al 20% del peso totale del prodotto. In quest'ultimo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle seguenti certificazioni possedute per comprovare il rispetto del criterio: una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica; Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica; Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato; Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato. Sono fatte salve le asserzioni ambientali autodichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa. Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.

3.8 Materiali per rivestimenti

Criterio

I materiali tessili e i tessuti che rivestono l'arredo devono essere dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®. Le pelli devono essere dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®.

Inoltre, gli arredi devono essere progettati in modo che i materiali usati per i rivestimenti siano sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l'eventuale sostituzione.

Verifica

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>  <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Presentazione delle etichettature richieste, relativi ai prodotti forniti. In alternativa, possono essere presentate le prove eseguite da laboratori accreditati, secondo quanto previsto al paragrafo “8.1 Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle” dell’appendice “B”. Per le caratteristiche di sfoderabilità presentazione di idonea documentazione, quali le schede tecniche predisposte dai fornitori dei materiali utilizzati.

3.9 Materiali di imbottitura

Criterio

I materiali da imbottitura (inclusi materassi, cuscini e/o guanciali) devono essere certificati secondo uno dei seguenti marchi o standard: Ecolabel (UE) CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX®, EUROLATEX Eco Standard.

Verifica

Presentazione delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti forniti.

3.10 Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Ai fini della verifica del requisito, l’offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

3.11 Imballaggi

Criterio

Ogni imballaggio utilizzato soddisfa i seguenti requisiti: a) è facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica ecc); b) è riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.

Inoltre, gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30 % (ad eccezione del polistirene espanso, la cui percentuale richiesta è di almeno il 20% dal momento dell’entrata in vigore di questo documento, almeno il 25% a decorrere dal primo gennaio 2023 e almeno del 30% a decorrere dal primo gennaio 2025 con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l’origine della materia prima sia derivante da un’attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>  <p>POLICLINICO DI SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea. Gli imballaggi in carta o cartone, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato; I pallets o altri imballaggi di legno sono conformi al criterio 4.1.5, "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione".

Verifica

Per i diversi materiali da imballaggio utilizzati l'operatore economico indica come dividere i diversi componenti e presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

- i. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;
- ii. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata;
- iii. Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- iv. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa. Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche tramite una delle seguenti opzioni:

- v. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- vi. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- vii. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 		
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Per i pallets in legno sostenibile valgono le verifiche descritte nel criterio 4.1.5 “Prodotti legnosi”.

Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull’imballaggio dal soggetto autorizzato dall’Autorità competente (MIPAAF). Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.

3.12 Ritiro imballaggi

Criterio

All’atto della consegna l’azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.

Verifica

L’aggiudicatario presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvii, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva, l’aggiudicatario prenderà accordi con la stessa per il ritiro.

3.13 Garanzia

Criterio

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno cinque anni dall’acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

Verifica

L’aggiudicatario presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l’impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

Articolo 4 - Ulteriori caratteristiche

4.1 Colori

Gli arredi sanitari devono essere offerti nei seguenti colori:

- gli arredi in materiale ligneo (ante e top) dovranno essere offerti in almeno 5 colori differenti;
- gli arredi metallici dovranno essere offerti in almeno 3 colori differenti;
- gli arredi imbottiti, se previsti, dovranno essere offerti in almeno 5 colori differenti;
- i DM imbottiti, se previsti, dovranno essere offerti in almeno 3 colori differenti;

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unita Sanitaria Locale di Imola</p>

- gli arredi in materiale plastico, se previsti, dovranno essere offerti in almeno 5 colori differenti. Con riferimento agli arredi non sanitari si rinvia, in relazione ai singoli prodotti, alle specifiche indicazioni contenute nel Titolo 7. Nell'ambito dei colori offerti, l'Amministrazione può richiedere al Fornitore i prodotti nei colori rispondenti alle proprie esigenze agli stessi prezzi di aggiudicazione.

4.2 Linee di prodotto

Tutti gli arredi da collocare in un medesimo ambiente devono appartenere alla stessa linea. In particolare:

- Armadi da degenza (ad un posto) con i comodini bifronte e tavolino servitore separato e integrabile;
- Armadi spogliatoio nelle varie configurazioni;
- Arredi ambulatoriali ed aree operative infermieristiche (porta medicinali etc.).

4.3 Certificazioni di prodotto

I prodotti offerti in tutti i lotti devono possedere le seguenti certificazioni:

- Omologazione di reazione al fuoco

Certificazione relativa alla classe di reazione al fuoco relativa a tutti gli arredi offerti per tutti i lotti. Per tutti i mobili imbottiti ed i materassi deve essere presentata omologazione relativa alla classe di reazione al fuoco 1/IM, per le sedie non imbottite alla classe di reazione al fuoco non superiore a 2, come previsto dal Decreto 18/09/2002 del Ministero degli Interni e successive modifiche DM 19-03-2015.

Tale conformità deve essere comprovata tramite presentazione di copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal di conformità di tale prodotto al campione omologato.

4.4 Dispositivi medici

I prodotti classificati come DM devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/745 sui dispositivi medici.

Articolo 5 - Modalità e tempi per l'effettuazione del sopralluogo

È facoltà dell'Appaltatore richiedere sopralluogo, per prendere conoscenza della consistenza degli spazi anche ai fini del trasporto del materiale e della posa in opera dello stesso ed individuando così tutti i dati necessari per la corretta formulazione della propria offerta.

Il sopralluogo dovrà essere concordato direttamente con il referente della Stazione Appaltante e dovrà essere espletato entro la data di scadenza di formulazione dell'offerta.

Articolo 6 - Termini per l'esecuzione

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna IRCSS Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Specificatamente per le consegne relative all'IRCSS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi da effettuarsi per il Polo Materno Infantile, la cui consegna e installazione deve essere garantita entro il 20.10.2024 e il 30.11.2024:

Entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, la ditta dovrà consegnare alla Stazione Appaltante:

- la fornitura di eventuali campioni dei materiali qualora ritenuti necessari dal Direttore dell'esecuzione;
- le certificazioni e le schede tecniche dei materiali e dei componenti proposti;
- la rappresentazione su pianta della fornitura delle pareti attrezzate per le sale parto, corredata da immagini degli arredi e degli spazi;

La fornitura potrà avere inizio solo ad avvenuta approvazione da parte della Stazione Appaltante dei colori, delle certificazioni, delle schede tecniche e dei campioni (ove richiesti) sopra richiamati.

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere tempestivamente ad ogni integrazione e/o correzione sui documenti stessi che la Stazione Appaltante richiede.

La successiva consegna dei beni, perfettamente identici a quelli prescelti dall'AOSP, dovrà avvenire a cura e spese (trasporto, imballo, spese doganali etc) della Ditta fornitrice.

Qualora il materiale non corrispondesse a quanto specificatamente approvato, verrà respinto alla Ditta aggiudicataria che dovrà sostituirlo entro 5 giorni dalla contestazione con altro avente le caratteristiche richieste dall'AOSP, in caso di inottemperanza questa verrà interpretata come inadempienza contrattuale. Si rinvia agli art.li 7.2. e 8.

Il tempo utile per ultimare la fornitura e posa è comunque fissato in giorni 10 naturali e consecutivi, decorrenti dalla conferma dell'ordine.

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare ed installare (montaggio) gli arredi secondo la tempistica di seguito indicata:

- entro e non oltre il **20/10/2024**, salvo diverse indicazioni da parte del Direttore dell'Esecuzione, per quanto riguarda **gli arredi del Reparto di neonatologia piano terzo** del Padiglione 4N dell'AOSP **il cui elenco è riportato nell'allegato "A"** ed i **carrelli del Lotto 4 il cui elenco è riportato nell'allegato "C"**;
- entro e non oltre il **30/11/2024**, salvo diverse indicazioni da parte del Direttore dell'Esecuzione, per quanto riguarda gli altri arredi (Pronto Soccorso, Piano primo, piano secondo e del piano seminterrato) il cui elenco è riportato nell'allegato **"B"**.

Eventuali variazioni riguardo alla consegna degli arredi presso le singole sedi vengono fornite dall'AOSP, in tempo utile alla consegna.

Sarà necessario che la ditta si attenga alle disposizioni del DEC per il coordinamento della propria fornitura con le attività del presidio e per la verifica degli spazi necessari alla corretta posa degli arredi in oggetto.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Articolo 7 - Servizi connessi

7.1 Consegna

Il corrispettivo si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'appalto a perfetta regola d'arte, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente documento e di tutti i documenti contrattuali; comprenderà integralmente tutte le attività necessarie all'espletamento delle attività affidate, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni della stazione appaltante, l'assistenza alla verifica di conformità delle prestazioni.

L'attività di consegna degli articoli si intende comprensiva di ogni onere relativo a: imballaggio, e successivo suo smaltimento, trasporto, facchinaggio, scarico e consegna al piano nei luoghi indicati dall'AOSP nelle Richieste di Consegna (i.e. ordini), eventuali assicurazioni previste dalla normativa vigente, montaggio/installazione a regola d'arte, collaudo dei beni forniti.

La consegna e il montaggio dei prodotti deve avvenire entro e non oltre in termini di cui al precedente art. 6. Il Fornitore deve concordare con il Referente/DEC dell'Azienda stessa, con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi, la data di consegna.

Le operazioni di carico e scarico della merce sono a carico del Fornitore, che deve essere dotato di tutte le attrezzature necessarie per svolgere tale attività (compreso l'eventuale utilizzo di mezzi di sollevamento).

È onere del Fornitore procurarsi tutti i permessi previsti per l'accesso, come da Regolamento aziendale dell'AOSP allegato "G". Tutti i costi di accesso sono a carico dell'aggiudicatario.

Durante le operazioni di consegna e montaggio, le vie di esodo verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre ed accessibili, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizio alla segnaletica di emergenza ed ai mezzi antincendio.

All'atto della consegna, il Fornitore è tenuto a consegnare copia dei certificati di omologazione e di conformità previsti dalla vigente normativa.

Sono a carico del Fornitore le operazioni di smaltimento dei materiali di risulta (es. cartoni, plastica etc) che devono avvenire contestualmente alla posa.

Si rimarca che le consegne si intendono franco luogo destinatario qualunque sia la sede ed il piano dell'edificio in cui l'arredo va collocato e devono essere comprensive di carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, rimozione degli imballaggi o altro materiale di risulta.

I montaggi dovranno essere eseguiti secondo perfetta regola d'arte, tramite idonea ferramenta, tasselli, viti, bulloni e con sistemi volta per volta adeguati ad assicurare la perfetta tenuta sulla base delle pareti esistenti, tali da garantire quindi il fissaggio in condizioni di assoluta sicurezza.

La fornitura dovrà comprendere tutte le parti ed accessori necessari, anche se non espressamente menzionati negli atti di gara, per rendere gli allestimenti perfettamente operativi e rispondenti alle finalità proprie.

La firma apposta sul documento di trasporto all'atto del ricevimento della merce indica la mera corrispondenza dei prodotti inviati rispetto a quanto previsto nell'Ordine. L'Amministrazione si riserva di accertare la quantità e la qualità in un successivo momento. Dunque la firma per ricevuta della merce non

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>  <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

costituisce attestazione della regolarità della fornitura ma solo accertamento della rispondenza del numero dei colli rispetto a quello indicato sui documenti di consegna. L'aggiudicatario dovrà accettare pertanto eventuali contestazioni, se al momento del collaudo, il prodotto consegnato dovesse risultare non conforme a quello giudicato.

Tutte le operazioni di consegna e montaggio dovranno essere concordate con il Referente/DEC dell'Azienda; qualsiasi problema dovesse presentarsi nel corso di tali attività dovranno essere immediatamente comunicate al Referente/DEC dell'Azienda.

7.2 Corrispondenza delle consegne, resi e imballaggi

La qualità, la quantità e la corrispondenza degli arredi consegnati a quanto richiesto nella Richiesta di Consegna (i.e. ordini), ivi compresa la regolarità dei servizi accessori, sono accertate dal Direttore dell'Esecuzione, che può provvedere anche in un momento successivo alla consegna.

Gli articoli consegnati devono essere esclusivamente quelli aggiudicati in sede di gara.

In caso di prodotti per i quali si riscontrino vizi o difetti o difformità o non corrispondenza ai requisiti contrattuali, nonché a norma di legge, gli stessi saranno respinti con documento sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione (o un suo incaricato) e il Fornitore dovrà provvedere al loro ritiro e sostituzione con spese a suo totale carico entro 5 giorni naturali, consecutivi e continui dalla richiesta di sostituzione. Qualora la sostituzione venga effettuata in ritardo rispetto ai termini sopra indicati, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare la penale di cui all'art. 8.2 a). È a carico del Fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce non ritirata. Si procederà in modo analogo in caso di deterioramento dei prodotti per negligenza ed insufficienti imballaggi o in conseguenza del trasporto o trasferimento fino ai locali di destinazione indicati sull'ordine.

Nel caso in cui il Fornitore rifiuti o comunque non proceda entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla comunicazione alla sostituzione della merce contestata, l'Azienda procede direttamente all'acquisto sul libero mercato, di eguali quantità e qualità della merce, addebitando l'eventuale differenza di prezzo al Fornitore, oltre alla rifusione di ogni altra spesa e/o danno. La merce non ritirata entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione può essere inviata al Fornitore addebitando, altresì, ogni spesa sostenuta.

Consegne parziali, rispetto ai quantitativi ordinati, devono essere concordate tra il Fornitore e il Direttore dell'Esecuzione (o un suo incaricato).

Eventuali consegne parziali, non previamente concordate, devono essere completate entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla relativa segnalazione scritta, pena l'applicazione di una penale di cui all'art. 8.2 b).

Qualora i prodotti vengano consegnati in pallet, il Fornitore è obbligato a rispettare le seguenti prescrizioni:

- pallet EURONORM da 1200 X 800 mm ed assolutamente integro;
- integralmente e correttamente imballato, qualora la stabilità della merce lo richieda;
- altezza complessiva (colli + pallet) non superiore a cm 115;
- peso non superiore ai 750 Kg, frazionabili per la consegna ai piani

I colli in esso contenuti devono essere perfettamente allineati, senza debordamenti. Imballo e confezioni devono essere a perdere. Il bancale utilizzato per il trasporto del pallet deve essere ritirato dal Fornitore contestualmente alla consegna della fornitura a sue spese.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Gli arredi e/o componenti saranno consegnati nel loro imballo, in modo da essere protetti contro qualsiasi manomissione, o danno da maneggiamento.

Gli imballi devono rispondere alle norme in vigore a seconda della natura dei beni da consegnare.

Deterioramenti per negligenza ed insufficienti imballaggi o in conseguenza del trasporto, conferiscono alla Stazione Appaltante il diritto di rifiutare i beni, a danno dell'impresa aggiudicataria.

7.4. Accettazione della fornitura e verifica di conformità/collaudato

L'Amministrazione procede, entro 30 giorni solari dalla data di installazione, a svolgere le opportune verifiche di conformità/collaudato (qualora previste) finalizzate all'accettazione della fornitura e dunque alla verifica della qualità complessiva della fornitura e della relativa funzionalità.

I collaudi comprenderanno tre gruppi di operazioni:

a. Verifiche qualitative e corrispondenza alle specifiche tecniche del capitolato: queste verifiche riguarderanno sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che lo costituiscono, indicate in contratto e la corrispondenza alle specifiche del capitolato. La stazione appaltante avrà il diritto di seguire lo svolgimento delle fasi di fornitura oggetto dell'ordine e di verificare –anche in tempi successivi- la rispondenza della stessa alle prescrizioni dell'ordine, delle specifiche e delle norme.

b. Verifiche quantitative dimensionali: anche queste verifiche riguardano sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che la compongono. Queste verifiche saranno eseguite sulla base del contenuto dell'ordine, delle specifiche ad esso collegate, del capitolato e dell'elenco dimensionale degli arredi.

c. Collaudo funzionale (a montaggio ultimato): saranno a carico della Ditta fornitrice tutti gli strumenti necessari al collaudo ed il relativo personale. In particolare la stazione appaltante verificherà la consistenza della fornitura e il buon funzionamento di tutto quanto fornito. In caso di mancata effettuazione del collaudo funzionale da parte della Ditta aggiudicataria, l'AOSP si riserva la facoltà di applicare una penale pari all'1 per mille del prezzo netto di aggiudicazione degli arredi interessati per ogni giorno di ritardo.

I prodotti consegnati non collaudati restano di proprietà del Fornitore che non può vantare alcun diritto al pagamento sino ad installazione conclusa, ovvero sino a che i beni risultino montati, funzionanti e completi di ogni accessorio e documento eventualmente previsto nel Capitolato Tecnico.

L'accettazione dei prodotti da parte della Stazione Appaltante non solleva l'aggiudicatario dalla responsabilità per le proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti e occulti dei prodotti forniti e non esonera lo stesso dal rispondere a eventuali contestazioni che potessero insorgere all'atto dell'utilizzazione del prodotto.

La conclusione con esito positivo della procedura di collaudo dovrà essere attestata da un documento ufficiale firmato congiuntamente dai referenti della stazione appaltante e dal referente della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 116 D.Lgs 36/2023.

Per qualsiasi anomalia riscontrata durante la fase di collaudo, anche inerente alla installazione, sarà richiesto un intervento alla ditta aggiudicataria che dovrà provvedere alla risoluzione senza oneri aggiuntivi.

Il collaudo si potrà ritenere concluso con esito positivo quando saranno soddisfatte e verificate tutte le

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

condizioni definite nel collaudo e nella verifica documentale. In caso di collaudo con esito negativo la stazione appaltante tratterà l'importo del deposito cauzionale e si riserverà di considerare risolto unilateralmente il rapporto senza dover corrispondere alcunché, né per l'assistenza tecnica fornita, né per gli installati che dovranno essere ritirati a cura e spese della ditta aggiudicataria, salvo la verifica di ulteriori danni. In caso di esito negativo del collaudo, la Ditta Aggiudicataria inadempiente provvederà a proprio carico a disinstallare ed a ritirare immediatamente gli arredi. Si intendono a carico della Ditta Aggiudicataria stessa gli oneri derivati dai disservizi provocati dalla mancata fornitura che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna si riserva di quantificare. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna si riserva, inoltre, di considerare risolto unilateralmente il rapporto senza dover corrispondere alcunché, né per l'assistenza tecnica fornita, né per gli arredi installati e di procedere con l'aggiudicazione alla Ditta Partecipante seconda in graduatoria o di indire una nuova gara. La garanzia avrà decorrenza dal momento della conclusione con esito positivo del collaudo. I termini di pagamento inizieranno a decorrere dalla data del collaudo della fornitura.

Articolo 8 - Penali

L'Azienda si riserva di applicare le seguenti penali:

8.1 Penali relative alle modalità di consegna

- a) in caso di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o caso fortuito, di consegna entro il termine stabilito (art. 6), una penale pari al 1% del corrispettivo della fornitura ordinata, per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento degli eventuali ulteriori danni;
- b) qualora il Fornitore non esegua le operazioni di montaggio e/o fissaggio, una penale di € 150,00 per ogni episodio, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a casa fortuito;
- c) imballaggi utilizzati: qualora non siano conformi ai requisiti di cui al presente documento del presente capitolato, per ogni episodio, si applicherà una penale pari a € 100,00;
- d) qualora il Fornitore non provveda al ritiro di tutti gli imballaggi al termine delle operazioni di consegna e montaggio una penale di € 100,00 per ogni irregolarità riscontrata.

8.2 Penali relative alla corrispondenza delle consegne

- a) in caso di mancato ritiro o sostituzione dei prodotti eccedenti o difformi da quelli richiesti, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, si applica una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno;

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

- b) in caso di mancato completamento di consegne parziali, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, si applica una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

8.3 Penali relative agli interventi previsti in garanzia

In caso di ritardi degli interventi di riparazione l'Amministrazione contraente si riserva di applicare una penale di 50,00 per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

8.4 Penali relative al supporto alla progettazione

Qualora il Fornitore non esegua il servizio di supporto alla progettazione, per ogni episodio non imputabile all'Amministrazione o causa di forza maggiore o a caso fortuito, l'Amministrazione contraente si riserva di applicare una penale di € 100,00.

In tutti gli altri casi di disservizi rispetto alle prestazioni previste dal presente Capitolato si applicherà una penale fino a € 1.000,00 commisurata alla gravità/entità dei disservizi e degli inadempimenti contrattuali a discrezione dell'AOSP.

8.5 Procedimento di contestazione dell'inadempimento ed applicazione delle Penali

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al precedente art. 8 dovranno essere contestati al Fornitore per iscritto dal RUP. In tal caso il Fornitore potrà contro dedurre per iscritto, al RUP, entro il termine massimo di 3 (tre) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa, le proprie considerazioni.

Qualora le predette deduzioni non pervengano al RUP nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio delle stesse a giustificare l'inadempienza, saranno applicate al Fornitore le penali stabilite all'art. 8 a decorrere dall'inizio dell'inadempimento

Il RUP procederà con l'addebito formale delle penali attraverso l'emissione di nota di addebito nei confronti del Fornitore ovvero potrà avvalersi della cauzione rilasciata a garanzia degli adempimenti contrattuali senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Nel caso in cui l'importo della penale, calcolato ai sensi dei commi precedenti, superi il 10% dell'importo contrattuale, la stazione appaltante procede a dichiarare la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 		
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Articolo 9 - Referenti

Il fornitore deve comunicare all'AOSP il nominativo di un Responsabile della fornitura. In caso di sostituzione, assenza o impedimento del Responsabile della Fornitura deve comunicare il nominativo o l'indirizzo di un sostituto.

L'AOSP deve, a sua volta, individuare un Referente responsabile dei rapporti con il Fornitore, fermo restando la competenza del DEC. Al referente è demandato il compito di monitoraggio e controllo e puntuale esecuzione della fornitura.

Articolo 10 - Garanzia e Assistenza tecnica

Come previsto 4.2.2 del D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica, la garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno 5 anni dalla data del collaudo/accettazione positiva degli stessi (ovvero maggior termine offerto in sede di gara). L'appaltatore garantisce altresì la disponibilità di eventuali parti di ricambi in relazione ai beni oggetto della fornitura per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data di acquisto (ovvero maggior termine offerto in sede di gara). A tal fine, prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario presenterà una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 (cinque) anni (ovvero maggior termine offerto in sede di gara) dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per la medesima durata. Durante il periodo di garanzia il fornitore è pertanto obbligato ad eliminare, a proprie cura e spese, tutti gli eventuali vizi e/o difetti che si dovessero manifestare, anche provvedendo a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi della medesima tipologia e qualità.

Il Fornitore, in caso di difetti di conformità presenti al momento della consegna del bene, ma che venissero denunciati dal committente nel termine di valenza della garanzia, si impegna ad effettuare a proprie spese tutte le opere necessarie di riparazione, entro 5 (cinque) lavorativi dalla data della relativa comunicazione.

La garanzia comprende la prestazione della manodopera ed ogni attività necessari a garantire il ripristino del perfetto funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare.

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica e relative trasferte.

Nel caso in cui non fosse possibile il ripristino dell'efficienza del bene, il Fornitore deve provvedere alla sostituzione del bene o delle parti di ricambio entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data della comunicazione.

La garanzia non comprende i difetti causati da:

- Normale usura del tempo

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

- Uso improprio e manomissione
- Cause di forza maggiore

Per gli arredi ai quali non si applicano i criteri minimi ambientali di cui al D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica la garanzia dei prodotti deve avere una durata di 24 mesi dal collaudo con esito positivo. In tale periodo l'Appaltatore si obbliga a riparare tempestivamente tutte le imperfezioni che si manifestano negli arredi e nei componenti ed accessori, fornite ed installate per difetto dei materiali o per difetti di montaggio, restando a suo carico tutte le spese sostenute per le suddette riparazioni e/o sostituzioni quali fornitura dei materiali, installazioni, verifiche in loco o presso il produttore, spedizione del materiale difettoso, mano d'opera, viaggi e trasferte del personale. L'AOSP corrisponderà al Fornitore unicamente il costo dei pezzi sostituiti, solo nel caso in cui il Fornitore produca apposita documentazione atta a comprovare che i guasti o le rotture sono derivati da un utilizzo doloso da parte dell'Amministrazione stessa. Se durante il periodo di garanzia si dovessero rilevare gravi difetti funzionali o strutturali dei prodotti forniti, il Fornitore è tenuto al ritiro immediato del prodotto e la sostituzione del medesimo con uno nuovo, senza alcun onere, entro 5 giorni dal ritiro, pena l'applicazione di una penale di cui all'art. 8. Durante il periodo di garanzia, tutte le spese sostenute sono da intendersi a carico del Fornitore (trasporto, spedizione, imballo, viaggio, manodopera, installazione, ecc...).

Articolo 11 - Pezzi di ricambio

Il Fornitore deve garantire la disponibilità di delle parti di ricambio del mobile che ne assicurano la funzionalità per almeno 5 dall'acquisto del bene o dalla data di sostituzione. Il Fornitore può rendere disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali. I pezzi di ricambio sono acquistabili secondo i prezzi di listino praticati dal Fornitore al momento della sostituzione, con applicazione della percentuale di sconto offerta in sede di gara.

Articolo 12 - Supporto alla progettazione

Il Fornitore deve garantire un servizio di supporto alla progettazione, comprensivo di sopralluogo preliminare, al fine di elaborare il layout della fornitura delle pareti attrezzate per le sale parto, corredata da immagini degli arredi e degli spazi. Il servizio dovrà essere fornito entro 5 giorni dalla richiesta, previo sopralluogo. Detto servizio dovrà comprendere, altresì, la corretta individuazione delle componentistiche per quanto riguarda dimensioni e materiali specificatamente richiesti.

Articolo 13 - Fatturazione e Pagamento

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

La fatturazione non potrà essere antecedente alla consegna effettiva della merce. La fatturazione dovrà avvenire in via posticipata con riferimento alle prestazioni effettivamente fornite e potrà essere emessa solo a seguito dell'emissione del verbale che attesta l'esito positivo del collaudo/verifica di conformità. Per tutte le altre norme in merito a fatturazione e pagamento si rimanda al Capitolato Speciale di gara.

Articolo 14 - Opere e oneri a carico della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante garantirà:

- la predisposizione degli ambienti per la posa degli arredi.

Articolo 15 - Prestazioni e oneri a carico dell'affidatario

La ditta affidataria dovrà rispettare relativamente alla fornitura e posa in opera degli arredi quanto di seguito indicato:

- verifica di ogni area oggetto di intervento, prima della realizzazione e messa in opera degli arredi, al fine di apportare qualunque loro adattamento necessario alle condizioni dei locali e degli impianti;
- il riscontro delle possibili interferenze tra impianti ed arredi;
- la consegna dovrà avvenire in tempo utile per consentire al DEC di esaminare gli elaborati per l'approvazione e l'eventuale richiesta di integrazioni e/o modifiche.
- la fornitura dei campioni dei materiali eventualmente richieste dal DEC;
- posa in opera degli arredi comprensiva di trasporto, scarico, trasferimento dei materiali al locale di installazione, compreso l'utilizzo di eventuali macchine di sollevamento;
- l'imballaggio e il suo smaltimento;
- l'installazione e il montaggio a regola d'arte;
- l'assistenza al collaudo;
- la fornitura completa di chioderia, bulloneria e qualsiasi altra applicazione di ferramenta a norma dei tipi e delle prescrizioni, delle ulteriori giunzioni, innesti, tagli e forature di qualunque dimensione e particolarità e quant'altro necessari al finimento della struttura e secondo le migliori regole dell'arte;
- consegna delle certificazioni di garanzia e qualità relative ad ogni singolo materiale impiegato per la realizzazione delle opere, tenendo presente che i materiali di rivestimento debbono essere previsti di CLASSE 1 e 1IM di reazione al fuoco secondo le norme di cui al DM 03 agosto 2015;

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

- dichiarazione che gli arredi non rilasciano composti organici volatili, non emettono formaldeide ed hanno un'alta resistenza agli agenti chimici ed ai solventi organici, con particolare riferimento ai prodotti utilizzati per la sanificazione dei locali;
- tutti i colori saranno a scelta del DEC previa esibizione delle campionature.

L'Affidatario dovrà inoltre:

- prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto:

L'Affidatario dovrà predisporre e consegnare le eventuali campionature, le certificazioni e schede tecniche.

- in fase di esecuzione:

L'Affidatario dovrà provvedere alla corretta installazione degli arredi secondo la regola dell'arte, considerando le dimensioni e gli spazi delle pareti da realizzarsi e preventivate con le altre maestranze eventualmente presenti in cantiere in accordo con il DEC del contratto.

La fornitura dovrà essere svolta nel rispetto dei documenti consegnati ed approvati dalla Stazione Appaltante di cui al punto precedente, della normativa vigente applicabile, e delle prescrizioni contenute nel presente documento.

- ad ultimazione delle prestazioni:

Il Direttore dell'esecuzione emetterà opportuno verbale di regolare esecuzione/verifica di conformità/collaudo della fornitura nei termini stabiliti dalla vigente normativa.

La ditta dovrà dare l'assistenza necessaria alle operazioni di verifica da parte del Direttore dell'esecuzione e fornire tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente.

La ditta dovrà inoltre consegnare, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico:

- i disegni, i documenti di as-built, i libretti di manutenzione,
- le certificazioni di garanzia e qualità relative ad ogni singolo materiale impiegato per la realizzazione delle opere, tenendo presente che i materiali di rivestimento debbono essere previsti di CLASSE 1 di reazione al fuoco secondo le norme di cui al DM 26/06/84;

dichiarazione che gli arredi non rilasciano composti organici volatili, non emettono formaldeide ed hanno un'alta resistenza agli agenti chimici ed ai solventi organici, con particolare riferimento ai prodotti utilizzati per la sanificazione dei locali;

Articolo 16 - Norme tecniche integrative

La fornitura oggetto di affidamento avviene all'interno del nuovo padiglione 4N dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Sant'Orsola-Malpighi, non in attività, in contemporanea alle fasi finali di collaudo e attivazione degli spazi e degli impianti tecnologici asserviti, con conseguenti possibili lavorazioni di completamento di aspetti di dettaglio. All'interno dei suddetti spazi è dunque possibile, contemporaneamente alla fornitura, la presenza di maestranze e personale della Stazione Appaltante.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

L'accesso al piano di intervento avverrà comunque mediante percorsi interni all'area ospedaliera, sia nella circolazione carrabile al piano stradale, sia nella circolazione interna al presidio.

In ogni caso, l'Affidatario dovrà operare tenendo presente che gli interventi saranno svolti in ambito sanitario, pertanto dovrà garantire la sicurezza e la continuità dei servizi sanitari e assistenziali. Ciò comporta che dovranno essere adottate tutte le misure per ridurre al minimo l'impatto del cantiere sull'Ospedale (rumore, polveri, accessi e percorsi degli utenti ecc.).

È compresa nell'offerta la comprendente la rimozione con trasporto alle pubbliche discariche dei materiali di risulta.

Articolo 17 - Ulteriori oneri e obblighi a carico dell'affidatario

Sono a carico esclusivamente dell'affidatario e quindi comprese nel prezzo offerto tutte le spese e gli obblighi convenuti nei vari articoli del presente capitolato, oltre che gli obblighi ed oneri seguenti:

- a) tutte le spese per copie, bolli, ecc. comunque attinenti al contratto;
- b) i trasporti dagli stabilimenti e magazzini dell'aggiudicatario e delle sue fornitrici, lo scarico nel luogo di impiego di tutti gli apparecchi, attrezzi di lavoro occorrenti per l'esecuzione del lavoro, nell'intesa che il tutto viaggia sempre a spese ed esclusivo rischio e pericolo dell'impresa aggiudicataria; l'affidatario provvederà, inoltre, a sua cura a tutti i controlli del caso ed alla presentazione dei reclami ai vettori per smarrimenti, sottrazioni e danni di qualsiasi genere;
- c) il personale specializzato dell'impresa aggiudicataria ed i loro aiutanti e manovali per l'effettuazione del lavoro;
- d) tutti gli oneri derivanti dall'applicazione di tutte le leggi inerenti alla sicurezza;
- e) l'esecutore dovrà disporre di adeguata organizzazione di tecnici, mano d'opera specializzata e comune, macchinari e mezzi tecnici ed apparecchiature occorrenti per la perfetta esecuzione delle prestazioni;
- f) l'affidatario dovrà assumere ogni onere, gravame, conseguenze e responsabilità per tutto ciò che potrà accadere durante e dopo l'esecuzione dell'appalto per cause ed implicazioni dirette od indirette;
- g) per l'accesso al padiglione si rinvia al regolamento interno 'richiesta permessi ditte', allegato al presente bando (allegato E).

Il corrispettivo di tutti i su richiamati e specificati obblighi ed oneri, nonché di tutti gli altri riportati nel presente documento, si intende compreso nei prezzi offerti per la fornitura e nessun ulteriore compenso spetterà alla ditta affidataria.

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla fornitura e servizi accessori oggetto del presente appalto, ancorché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste. Gli eventuali maggiori oneri

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

derivanti dalla necessità di osservare norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto restano ad esclusivo carico dell'impresa aggiudicataria, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'impresa aggiudicataria non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della S.A.

L'impresa aggiudicataria si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la S.A. da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

TITOLO 2 - LOTTO 1: ARREDI PER AMBULATORI E LOCALI SANITARI

2.1 Armadio con ante cieche 4 ripiani 80/100x50/70x200h



(Immagine puramente indicativa)

Gli elementi dovranno avere dimensioni:

L 80/100xP50/70xH200 cm, con tolleranza 5%.

La struttura e le ante dei contenitori saranno realizzate con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso, oppure in alluminio estruso anodizzato, o in lamiera di acciaio elettro-zincata spessore 7-8/10, con verniciatura a polveri epossidiche spessore 70 - 80 micron e cottura a forno a 190-200°.

Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Le ante avranno colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL.

Dovranno anche essere disponibili ante a vetro con telaio perimetrale e specchiature in vetro a norma di sicurezza, complete di guarnizioni.

Dovrà essere prevista la possibilità di avere ante a tutta altezza, o ante separate (ante superiori ed inferiori) eventualmente sia in vetro che cieche.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 		
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Tutte le ante dovranno avere maniglie o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura; è preferibile una soluzione a tutta lunghezza in alluminio integrata nel telaio dell'anta; in ogni caso dovrà garantire il facile utilizzo.

Saranno inoltre dotate di cerniere con apertura a 120°.

I sistemi di chiusura dovranno essere comprensivi di serrature e dotate di chiavi pieghevoli fornite in duplice copia.

Tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

Internamente i contenitori saranno dotati di 4-5 ripiani interni regolabili in altezza, con portata minima 30 Kg.

I ripiani dovranno avere un sistema di ancoraggio robusto e di facile utilizzo, che consenta la massima flessibilità e resistenza, e il facile asporto.

I ripiani dovranno presentare superfici lisce al tatto e sicure.

Eventuali ripiani in lamiera non dovranno presentare sui bordi a contatto con gli operatori bordi taglienti.

Oltre ai ripiani interni, gli armadi per ambienti sanitari dovranno avere la possibilità di essere dotati internamente di vaschette ISO da cm 60x40, per il contenimento di presidi ed attrezzature, e pertanto gli armadi secondo quanto indicato dalla normativa ISO 3394.

Il basamento inferiore dei contenitori sarà realizzato con gambe con piedini regolabili, opportunamente sollevati da terra (circa 20 cm) per consentire idonea sanificazione.

Tutte le parti metalliche saranno verniciate mediante polveri epossidiche con trattamento antimicrobico biocote.



2.1.1 Armadio con ante cieche 4 ripiani 80/100x50/70x90/100h

Struttura come sopra, gli elementi dovranno avere dimensioni: L 80 -100 x P 50/70 x H90-100 cm, con tolleranza 5%.

2.2 Armadio portamedicinali con ante battenti ante battenti con 6 fiancate a vani in ABS dim. 100x70x200h



(Immagine puramente indicativa)

Gli elementi dovranno avere dimensioni: L 100 x P 70 x H 200 cm, con tolleranza 5%.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Struttura e ante realizzate con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in bilaminato plastico a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso. Spessore delle strutture e delle ante almeno 20 mm. La schiena è di spessore 20 mm, così da poter ancorare il mobiletto portasticchianti Bordi perimetrali in abs arrotondato; in ogni caso tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Le ante avranno colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL, inclusa la finitura "tipo legno".

Due ante a battente complete di maniglie antitrauma e serratura (con chiave doppia anche di tipo unificata e serratura a cilindro) con profili parapolvere o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura; è preferibile una soluzione a tutta lunghezza in alluminio integrata nel telaio dell'anta; in ogni caso dovrà garantire il facile utilizzo.

Cerniere con apertura dell'anta a 230°circa o superiori, con scatto automatico di chiusura.

Gambe alla base, saldate su telaio perimetrale, in acciaio regolabili altezza non inferiore a cm 15. Tutte le parti metalliche saranno verniciate mediante polveri epossidiche con trattamento antimicrobico Biocote.

Parte interna almeno 4 ripiani regolabili in altezza, predisposta per contenere mobiletto portastupefacenti (vedi voce 2.2.2). Inoltre, armadio dotato di n. 2 pannelli verticali interni applicati alle ante e n. 2 pannelli verticali interni bi-facciali rotanti lavabili comprensivi di vani/vaschette porta-medicinali. Circa n. 60 vani porta farmaci dotati di porta-etichetta dotati di ferma oggetti trasparenti estraibili.

Il suddetto armadio dovrà essere integrabile per dimensioni e accostabile per struttura e materiali agli altri arredi di cui alle voci 3.1, 3.1.1, 3.2.

2.2.1 Mobiletto stupefacenti integrato nell'armadio 3.2 dim. 45x25x35h

Gli elementi dovranno avere dimensioni: L 45 x P 25 x H 35 cm, con tolleranza 5%.

Mobiletto per stupefacenti in lamiera verniciata, con ripiani interni e con serratura anti scasso (con chiave doppia), posizionabile all'interno dell'armadio farmaci della voce 2.2.1. Internamente allestito con cassette estraibili completi di divisori.

Il suddetto armadietto dovrà essere integrabile per dimensioni e accostabile per struttura e materiali agli altri arredi di cui alle voci 3.1, 3.1.1, 3.2.

2.2.2 Cassaforte portastupefacenti

Cassaforte porta medicinali, stupefacenti, struttura a doppia parete: L 60 x P 50 x h 120.

Internamente è provvista di 4 cassette in alluminio e 2 ripiani; i cassette sono estraibili e completi di divisori; serratura a chiave. Predisposizione per l'ancoraggio al suolo (materiale fissaggio incluso).

2.3 Colonna con cestelli con anta battente dim. 45x70x200h

Gli elementi dovranno avere dimensioni: L 45 x P 70 x H 200 cm, con tolleranza 5%.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 		
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Struttura e anta realizzata con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in bilaminato plastico a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso. Spessore delle strutture e delle ante almeno 20 mm. Bordi perimetrali in abs arrotondato; in ogni caso tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi. Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Le ante avranno colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL, inclusa la finitura “tipo legno”.

Anta a battente complete di maniglie antitrauma e serratura con chiave doppia anche di tipo unificata) con profili parapolvere o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura; è preferibile una soluzione a tutta lunghezza in alluminio integrata nel telaio dell'anta; in ogni caso dovrà garantire il facile utilizzo.

Cerniere con apertura dell'anta a 230° circa o superiori, con scatto automatico di chiusura.

Piedini in acciaio regolabili altezza non inferiore a cm 20. Tutte le parti metalliche saranno verniciate mediante polveri epossidiche con trattamento antimicrobico Biocote.

Parte interna con vani porta vaschette e vassoi con fiancate in ABS, con possibilità di inserimento sia orizzontale sia inclinato delle vaschette e dei vassoi.

Il suddetto armadio dovrà essere integrabile per dimensioni e accostabile per struttura e materiali agli altri arredi di cui alle voci 3.1, 3.1.1, 3.2.

2.3.1 Vaschette per colonna con cestelli con anta battente dim. 45x70x20h

Gli elementi dovranno avere dimensioni: L 60 x P 40 x H 20 cm, idonei all'inserimento nell'armadio 2.2.3.

Realizzati in abs, con fianchi e fondo forati, accessoriabili con divisori interni e porta etichette. Portata vaschetta non inferiore a 15 kg.

2.3.2 Vaschette per colonna con cestelli con anta battente dim. 45x70x10h

Gli elementi dovranno avere dimensioni: L 60 x P 40 x H 10 cm, idonei all'inserimento nell'armadio 2.2.3.

Realizzati in ABS, con fianchi e fondo forati, accessoriabili con divisori interni e porta etichette. Portata vaschetta non inferiore a 15 kg.

2.4 Postazione di lavoro a parete

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p> <p><small>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</small></p>	 <p>POLICLINICO DI SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p> <p><small>IRCCS Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico</small></p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>



(Immagine puramente indicativa)

Negli ambienti sanitari, dovrà essere consentito l'utilizzo di pareti modulari attrezzate, il più possibile versatili e funzionali all'attività.

Gli elementi dovranno avere dimensioni:

L 45-60 oppure 90/100

P pensili 35-50

P basi e contenitori 70/50

H basi 90

H contenitori 200 con tolleranza 5%.

La struttura dovrà essere realizzata con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso, o in alluminio estruso anodizzato, o lamiera di acciaio elettro-zincato spessore 7-8/10, con verniciatura a polveri epossidiche spessore 70 - 80 micron e cottura a forno a 190-200°.

Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Le ante ed i frontali dei cassetti avranno colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL.

Dovranno anche essere disponibili ante a vetro con telaio perimetrale e specchiature in vetro a norma di sicurezza, complete di guarnizioni.

Tutte le ante ed i cassetti dovranno avere maniglie o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura; è preferibile una soluzione a tutta lunghezza in alluminio integrata nel telaio dell'anta; in ogni caso dovrà garantire il facile utilizzo.

Saranno inoltre dotate di cerniere con apertura a 120°.

I sistemi di chiusura dovranno essere comprensivi di serrature e dotate di chiavi pieghevoli fornite in duplice copia.

Tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

I cassetti e cassettoni saranno completi di guide scorrevoli su rulli dotate di fermi di sicurezza. Tutti i moduli avranno gambe con piedini regolabili altezza 20 cm circa o basamento su telaio con ruote (gemellari e complete di freno). Dovranno essere presenti vani porta vaschette e vassoi, con possibilità di

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	    	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

inserimento sia orizzontale che inclinato delle vaschette e vassoi, rispondenti alla norma internazionale ISO 3394:1984.

Il piano di lavoro dovrà essere il più possibile continuo, in truciolare rivestito in laminato plastico post-formato, antigraffio e resistente al calore, oppure in acciaio inox o in corian.

Dovrà essere garantita la possibilità di incasso per eventuali apparecchiature elettromedicali e predisposizione per passaggio cavi, tubazioni e connessioni.

2.5 Barella ad altezza variabile

Piano in due sezioni con schienale regolabile tramite molla a gas;

Altezza regolabile tramite attuatori oleodinamici con comando a pedale ed ampia escursione;

Base con quattro ruote girevoli con diametro di 200mm e bloccabili contemporaneamente;

Sistema atto a garantire un'agevole direzionalità della barella;

Sponde di contenimento a scomparsa;

Materasso rivestito in materiale impermeabile, lavabile e sanificabile, non inferiore a 70 mm di altezza, fissato in maniera solida al piano rete;

Dotato di quattro dispositivi paracolpi posti agli angoli;

Dotato di alloggiamento porta oggetti;

Sistema di spinta sia davanti che dietro che consentono un'ottimale presa ergonomica per gli operatori;

Supporto per bombola in sagoma con la barella, in grado di consentire un trasporto in sicurezza delle bombole da 3 e da 5 litri durante i trasferimenti dei pazienti;

Portata dinamica in sicurezza del paziente Safe Weight Load (SWL) almeno 160 kg; tale portata dovrà essere indicata in maniera indelebile su targa.

Supporto portarotolo di carta (lenzuolino) (indicare la quotazione specifica)

Palo flebo ad altezza variabile estraibile dalla struttura (indicare la quotazione specifica)

2.6 Asta portaflebo

Struttura in acciaio cromato; mobile su ruote a 5 razze; predisposta per 4 sacche con ganci in metallo anti-caduta. Regolabili in altezza con meccanismi di regolazione in acciaio. Base antiribaltamento.

2.6.1 Asta portaflebo pneumatica

Struttura in acciaio; mobile su ruote a 5 razze; predisposta per 4 sacche con ganci in metallo anti-caduta. Regolabili in altezza con meccanismi di regolazione in acciaio, da 100 a 230. Base antiribaltamento.

2.7 Carrozzina pieghevole seduta 35-39-41 - 43 - 46 - 48 - xl

Carrozzina pieghevole con ruote:

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

- posteriori fisse in poliuretano espanso antiforatura con anello corrimano (diam. 600x50 mm)
 - anteriori piroettanti su forcella girevole in poliuretano espanso anti foratura (diam. 200x50 mm)
- Dotata di freni di stazionamento rinforzati, poggiapiedi struttura in acciaio e struttura in alluminio, schienale regolabile, braccioli estraibili, sistema antiribaltamento.
- Sedile ergonomico ed ergometrico con imbottitura in poliuretano espanso resistente ed impermeabile rivestiti in Sky
- Telaio in acciaio saldato lucido verniciato con polveri epossidiche.
- Accessoriabile con:
- asta portaflebo bilaterale
 - attacco porta tavolo
 - appoggiagambe
 - Serigrafia personalizzata sullo schienale
 - Portabombola

2.8 Deambulatori

2.8.1 Deambulatore con appoggio antibrachiale a tavolino

4 ruote piroettanti di 10 cm di cui 2 con freni, ampio piano imbottito, con incavo, per appoggio antibrachiale. Due maniglie regolabili in inclinazione e larghezza. Supporto del tavolo regolabile in altezza. La sua struttura in acciaio verniciato e mobile su 4 ruote piroettanti da 10cm di cui 2 frenanti. Il piano per appoggio antibrachiale con incavo è ampio ed imbottito pieghevole. Il supporto del tavolo è regolabile in altezza e le due maniglie sono regolabili in inclinazione e larghezza. Peso Max sopportabile 130 kg.

2.8.2 Deambulatore con appoggio sottoascellare

Deambulatore con appoggio sottoascellare in acciaio verniciato con 4 ruote piroettanti di almeno 10 cm e 2 con freni. Appoggi sottoascellari imbottiti con supporto regolabile in altezza, larghezza e profondità. Peso max sopportabile 130kg.

2.8.3 Deambulatore rollator road (allmobility)

Deambulatore a quattro ruote, dotato di sedile, di un vassoio portaoggetti trasparente oltre al porta bastone e ad un cestino. Il sedile consente all'utente di riposare, con una pausa durante il cammino. Dotato di freni con funzione di sicurezza e stazionamento. Le manopole di spinta e di attivazione dei freni sono regolabili in altezza per adeguarsi alle esigenze dell'utente. Portata max 120 kg.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

TITOLO 3 - LOTTO 2: ARREDI PER CAMERE DI DEGENZA E CUCINE DI REPARTO

3.1 Armadio di degenza

Struttura, ante e tamponamento realizzati in truciolare rivestita in materiale lavabile e sanificabile; Anta a battente in truciolare rivestita in bilaminato plastico con bordatura in materiale plastico o ABS, plastico a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso, con chiusura magnetica con possibilità di chiusura a chiave (fornitura di doppia chiave); spigoli arrotondati.

Gambe in acciaio con piedini regolabili con altezza non inferiore a cm.12. Tutte le parti metalliche saranno verniciate mediante polveri epossidiche con trattamento antimicrobico Biocote.

Maniglia ergonomica, anti trauma. Cerniera con apertura dell'anta minima 110°. Spigoli arrotondati; Spessore della struttura e dell'anta circa 20 mm; due ripiani interni (uno superiore con asta appendiabiti e uno inferiore); maniglia ergonomica, anti trauma; cerniera con apertura dell'anta minimo 110°.

Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Le ante avranno colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL, inclusa la finitura "tipo legno".

Dimensioni: L40xP50xH195, con tolleranza 5%.

3.2 Comodino bifronte

Struttura monoscocca in materiale plastico stampato in materiale lavabile e sanificabile dotata lateralmente di vano portabottiglie e porta asciugamano.

Top superiore di appoggio dotato di bordo perimetrale per il contenimento dei liquidi.

Cassetto bifronte monoblocco stampato con maniglia integrata, dotato di scomparti interni, fermo di sicurezza antisfilamento.

Vano inferiore passante dotato di ripiano interno asportabile e fondo forato per l'aerazione, ante a battente in truciolare rivestita in bilaminato plastico ABS, chiusura magnetica, con possibilità di chiusura a chiave (fornitura di doppia chiave), dotate di maniglia integrate.

Alla base 4 ruote piroettanti diametro min. 50 mm, di cui 2 dotate di freno. Dotato di basamento predisposto per l'inserimento del tavolo servitore.

**3.3 Comodino bifronte CON PIANO SERVITORE INTEGRATO E PORTABOTTIGLIE
DIM. 65X50X90/115 cm circa**

Comodino bifronte con struttura in lamiera di acciaio verniciata a polveri o in materiale plastico.

Cassetto e anta in truciolare o materiale ligneo rivestito in bi-laminato plastico;

cerniere con apertura dell'anta minimo a 110°; cassetto con divisorio superiore passante scorrevole con arresto di fine corsa, maniglia integrata; Ripiano interno asportabile con fondo forato per permettere l'aerazione; Ante dotate di maniglia ad incasso e serratura centralizzata;

N. 4 ruote piroettanti diametro minimo 50 mm di cui due dotate di freno;

2 scomparti per bottiglie; paracolpi agli angoli; portasciugamani.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>  <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Tavolo servitore integrato dimensioni 60x45x90/115 circa. Il piano deve essere regolabile in altezza e ruotabile in modo da consentirne l'utilizzo anche direttamente dal letto, con bordo perimetrale di contenimento. Carico di lavoro sicuro circa 20kg.

Il sistema di regolazione meccanico dell'altezza deve essere effettuato in modo tale da evitare problemi agli utilizzatori, in particolare il posizionamento del piano deve avvenire in modo controllato e graduale: regolazione dell'altezza del piano tramite pulsante facilmente raggiungibile; regolazione dell'altezza del piano con sistema graduale e controllato; colonna telescopica per la regolazione dell'altezza estremamente robusta.

3.4 Tavolo sospeso a ribalta dim. piano 85x55 cm circa

Gli elementi dovranno avere dimensioni: RIPIANO L 85 x P 55, INGOMBRO CHIUSO 95x10x60H, con tolleranza 5%.

Tavolo a muro, con piano a ribalta, dotato di sistema di gancio/sgancio automatico metallico, con fianchi laterali di protezione in posizione chiusa.

Struttura e piano idrorepellenti, resistenti al graffio, al calore e all'umidità, realizzate con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in bilaminato plastico a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso. Spessore delle strutture e delle ante 20 mm circa. Bordi perimetrali in abs arrotondato; in ogni caso tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

Portata del tavolo: 50 Kg

Da installare su parete a secco con retrostante rinforzo ligneo già predisposto.

Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Il piano avrà colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL, inclusa la finitura "tipo legno".

Tutte le parti metalliche saranno verniciate mediante polveri epossidiche con trattamento antimicrobico Biocote.

3.5 Tavolino servitore separato e integrabile al comodino predisposto per l'utilizzo sia a letto sia sulla sedia

Basamento a "C", con spazio interno molto confortevole per inserimento delle gambe del paziente affinché lo stesso, seduto sulla sedia, possa effettuare la consumazione del pasto sul piano del tavolino.

Alla base 4 ruote piroettanti gemellari diametro minimo mm. 50, tutte dotate di freno.

Piano superiore con dimensioni compatibili con i vassoi utilizzati per la distribuzione del pasto (dimensioni vassoio cm. 57,5 x 32,5) ed eventuale piano aggiuntivo a scomparsa.

Regolazione dell'altezza del piano tramite pulsante facilmente raggiungibile.

Regolazione dell'altezza del piano con sistema graduale e controllato.

Colonna telescopica per la regolazione dell'altezza estremamente robusta.

Colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL.

Il suddetto mobile dovrà essere accostabile per struttura e materiali agli altri arredi di cui alle voci 3.1 e 3.2.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

3.6 Tavolino servitore a ponte

Tavolino servitore a ponte/tunnel dotato di ripiano superiore in laminato plastico antigraffio con bordatura perimetrale; angoli arrotondati.

Struttura con 2 puntali antiscivolo e 2 ruote diametro circa 40 mm; dimensioni circa cm. 110x40xh 93.

3.7 Predellino a due gradini

Struttura in tubo tondo di acciaio verniciato grigio.

Due gradini in multistrato con piano superiore rivestito in linoleum antiscivolo.

Il primo gradino ha un'altezza da terra di cm 20, mentre il secondo di cm 40. La larghezza dei gradini è di cm 43, per una profondità di cm 20.

Il predellino è dotato di puntali in gomma.

Portata kg.150. Il peso del predellino deve essere a norma non superiore a 5 kg.



3.7.1 Pedana poggiapiedi da letto

Pedana poggiapiedi regolabile in altezza, con piano superiore rivestito in materiale antiscivolo e sanificabile, profondità 40 cm. Portata 100 kg.

3.8 Poltrona relax

Poltrona relax con movimentazione indipendenti schienale e gambale, dimensione L 74/P 90/H 127 cm (tolleranza 5%), realizzata con struttura in tubo di acciaio verniciato a polveri epossidiche di elevata resistenza meccanica.

Schienale e poggiatesta reclinabili con movimentazione indipendente tramite pompe a gas comandate da leva facilmente raggiungibile.

Seduta ergonomica con imbottitura ed il rivestimento di seduta, schienale e poggiatesta in poliuretano espanso indeformabile rivestiti in tessuto "similpelle" lavabile e sanificabile, ignifugo in classe 1/IM

Lo schienale è dotato di maniglione di spinta.

I braccioli realizzati con rivestimento in poliuretano espanso o equivalente, abbattibili a filo seduta e regolabili in altezza.

Si richiede sia versione con alla base nr 4 puntali in nylon sia con ruote dotate di freno.

Carico di lavoro sicuro Kg 150.

3.9 Fasciatoio su carrello

Struttura, in lamiera di acciaio elettro zincata, con verniciatura a polveri epossidiche. Il piano di lavoro superiore è dotato di alzatine di contenimento del materassino omologato in classe 1 IM, alzatine perimetrali e bordi arrotondati antitrauma.

Nella parte inferiore 2 cassetti scorrevoli su guide dotate di fermo, maniglie in materiale plastico anti trauma e vano a giorno. Base su telaio in acciaio; dotato di quattro ruote piroettanti in gomma, di cui due con freno a pedale, diametro 125 mm.

Dimensioni circa cm 70x75x105h.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale di Bologna</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale di Imola</p>

3.10 Culla neonato su carrello

Culla per neonato costituita in materiale plastico trasparente infrangibile con fori di areazione; completa di carrello di trasporto su ruote in struttura in acciaio o materiale di equivalente resistenza; carrello dotato di quattro ruote piroettanti, di cui due con freno singolo; completa di materassino imbottito, ignifugo. Possibilità di inclinazione della culla; altezza del piano di appoggio del materassino almeno 70 cm.

3.11 Culla neonato ad altezza variabile

Culla su carrello ad altezza variabile dotato di sistema di blocco automatico ad elevata precisione di regolazione.

Sistema di regolazione dell'altezza con comando di regolazione facilmente raggiungibile; maniglie di spinta ergonomiche.

Basamento predisposto per l'avvicinamento al letto della mamma dotato di quattro ruote gemellari tutte dotate di freno indipendente.

Vasca in materiale plastico trasparente atossico dotato di fori di areazione e facilmente asportabile.

Materassino ignifugo.

3.12 Poltrona allattamento

Poltrone allattamento ergonomiche, realizzate in materiale ignifugo e sanificabile, complete di poggiatesta. Larghezza massima 80 cm.

Possibilità di colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL.

TITOLO 4 - LOTTO 3: ARREDI PER SALE PARTO, SALE OPERATORIE E LABORATORI

4.1 Tavolo madre

Tavolo madre per sala operatoria in acciaio 18/10 AISI 304, privo di spigoli.

Struttura con solide colonne; quattro ruote gemellari antistatiche, di cui due munite di freno, diametro minimo 150; due ripiani. Misure variabili in base alla dimensione dei locali (da 100 a 160 cm).

4.2 Elemento su ruote per trasporto e logistica in sale operatorie e terapie intensive

Elemento di trasporto e logistica su ruote dotato di fianchi interni per alloggiare cestelli, e vaschette UNI di varie altezze; in acciaio inox. Dotato di serranda facilmente asportabile. Dotato di ruote gemellate diametro minimo 150 di cui 2 con freno e 2 antistatiche.

Dimensione cm 85x65x150h circa.

Si chiede la quotazione di cestelli e vaschette disponibili per le varie altezze.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO DI SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale di Imola</p>

4.3 Piano di lavoro per sala travaglio



(Immagine puramente indicativa)

Piano di lavoro modulare, di diverse misure da adattare al perimetro della stanza, il più possibile versatile e funzionale all'attività con l'integrazione nel piano di lavoro di livello per il lavaggio del neonato, dotato di rubinetto con leva clinica e con piano attrezzato con materassino fasciatoio omologato 1 IM, realizzato in monoscocca ABS.

Composto da:

- lava bimbo: vasca lava bimbo appoggio a terra, solo vasca dimensione 81x63 cm;
- fasciatoio;
- lampada riscaldante bimbo;
- piano di appoggio per bilancia pesa bimbo.

Eventuale alloggio a scomparsa per carrello 60x40.

Gli elementi dovranno avere dimensioni:

L 45/60 oppure 90/100

P pensili 35/50

P basi e contenitori 70/50

H basi 90

H contenitori 200 con tolleranza 5%.

La struttura dovrà essere realizzata con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso, o in alluminio estruso anodizzato, o lamiera di acciaio elettro-zincata spessore 7-8/10, con verniciatura a polveri epossidiche spessore 70 - 80 micron e cottura a forno a 190-200°.

Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Le ante ed i frontali dei cassetti avranno colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL.

Dovranno anche essere disponibili ante a vetro con telaio perimetrale e specchiature in vetro a norma di sicurezza, complete di guarnizioni.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Tutte le ante ed i cassetti dovranno avere maniglie o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura; è preferibile una soluzione a tutta lunghezza in alluminio integrata nel telaio dell'anta; in ogni caso dovrà garantire il facile utilizzo.

Saranno inoltre dotate di cerniere con apertura a 120°.

4.3.1 Piano di lavoro per sala operatoria

Piano di lavoro modulare, in acciaio inox AISI 304, di diverse misure da adattare al perimetro della sala operatoria, il più possibile versatile e funzionale all'attività. Una disposizione tipo potrebbe essere composta da piano di lavoro con base a due ante battenti, una cassettera e pensili.

Gli elementi dovranno avere dimensioni:

L 45-60 oppure 90/100

P pensili 40-60

P basi e contenitori 60/70

Tutte le ante ed i cassetti dovranno avere maniglie o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura.

4.4 Tavolo servitore

Tavolo servitore in acciaio inox a elevazione oleodinamica; altezza regolabile da 80 a 120 cm.

Dotato di 4 ruote gemellate, di cui 2 dotate di freno a pedale.

4.5 Tavolo procedura

Piano superiore in corian con angoli stondati e dotato di alzatina sul lato posteriore.

Gambe a T dotate di 4 ruote gemellate diametro minimo mm 100, le 2 anteriori dotate di freno a pedale.

Altezza del piano di lavoro 90 cm - Profondità 60 cm - Larghezza cm 80.

4.6 Sgabelli

4.6.1 Sgabello per ambulatorio in lega leggera

Sgabello in lega leggera. Alzata meccanica a vite. Base 5 razze su piedini o ruote

4.6.2 Sgabello con schienale

Seduta e schienale imbottiti rivestiti in similpelle lavabile, ignifuga classe M1.

Altezza regolabile mediante pistone a gas da cm 55 a cm 80 (tolleranza 5%).

Alla base piedini fissi o ruote gemellate auto frenanti.

Completo di poggiatesta incorporato alla colonna.

4.6.3 Sgabello per laboratorio

Seduta e schienale in poliuretano ignifugo e sanificabile.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 		
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	  <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Altezza seduta regolabile mediante pistone a gas da cm. 55 a cm. 80 (tolleranza 5%)
Schienale regolabile in altezza ed in profondità.
Poggiapiedi regolabili.

4.6.4 Sgabello per chirurgo mobile e girevole con sedile rotondo

Sgabello chirurgico dotato di base di sicurezza in acciaio inox con 5 ruote antistatiche, frenate in presenza di carico.
Freno a pedale integrato nella base.
Sedile rotondo imbottito con rivestimento antistatico nero
Altezza seduta regolabile da mm. 55 a mm 75 circa tramite pompa a gas sigillata.

4.6.4.1 Sgabello per chirurgo mobile e girevole con sedile a sella

Sgabello chirurgico dotato di base di sicurezza in acciaio inox con 5 ruote antistatiche, frenate in presenza di carico.
Freno a pedale integrato nella base.
Sedile a sella, imbottito con rivestimento antistatico nero
Altezza seduta regolabile da mm. 55 a mm 75 circa tramite pompa a gas sigillata.

4.6.5 Sgabello per chirurgo mobile e girevole con sedile rotondo e schienale

Sgabello chirurgico dotato di base di sicurezza in acciaio inox con 5 ruote antistatiche frenate in presenza di carico. Freno a pedale integrato nella base.
Sedile rotondo imbottito.
Sedile e schienale imbottiti con rivestimento antistatico nero.
Schienale regolabile in altezza ed in profondità
Altezza seduta regolabile da mm. 55 a mm. 75 circa tramite pompa a gas sigillata.

4.7 Scaffalatura in acciaio inox

Scaffalatura in acciaio inox 18/10 AISI 304 per ambiente operatorio e nelle altre aree interventistiche.
Composta da montanti verticali, dotata di cinque ripiani rinforzati, portata minima 120 kg, regolabili cm L 90/100xP35/60xH 200 (tolleranza 5%); costituita da quattro montanti di sostegno ai cantonali in profilato angolare, collegati tramite tiranti di irrigidimento.
Dovrà essere dotata di opportuni sistemi di sicurezza/controventamento per garantire la stabilità in caso di evento sismico e sostenere carichi elevati.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

4.8 Carrello porta zoccoli per sala operatoria

Struttura tubolare in acciaio AISI 304, diametro minimo 18/22 mm, utilizzabile da entrambe le facciate, con almeno 6 supporti porta zoccoli estraibili. Dotato di 4 ruote antistatiche ruote gemellate diametro minimo 150 di cui 2 con freno e 2 antistatiche, complete di paracolpi.

4.9 Asta portaflebo per sala operatoria

In acciaio inox idonea per aree sensibili dal punto di vista igienico.

Altezza regolabile circa da cm. 150 a cm. 220.

4 ganci di sostegno con terminale antisfilamento Base antiribaltamento a 5 razze dotata di ruote gemellari piroettanti diametro 75 mm di cui 3 antistatiche e 2 con freno.

Portata statica: Kg 20 distribuiti equamente sui 4 ganci.

4.10 Piani di lavoro per laboratori

Piani di lavoro per laboratorio in acciaio inox AISI 304, a lunghezza variabile in base alle dimensioni del locale ed alle esigenze operative:

- lunghezza 90 -120-150-180-250 cm (tolleranza 5%),
- profondità 75 - 90 (tolleranza 5%),
- altezza 73 (tolleranza 5%),
- portata 400 kg.

4.10.1 Piano di lavoro 90x90

Piano di lavoro 90x90 (tolleranza 5%) con sottobanco capiente (con spazio utile per frigorifero).

4.10.2 Piano di lavoro per centrifughe

Piano di lavoro 90x90 (tolleranza 5%) adatte a supportare le centrifughe.

4.10.3 Piano di lavoro per microscopi

Piano di lavoro 90x90 (tolleranza 5%); antivibrazione.

4.11 Cassettiera di lavoro sottobanco

Cassettiera sottobanco in acciaio inox, completa ruote in metallo, misure 60x50+20x75h (tolleranza 5%).

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

TITOLO 5 - LOTTO 4: CARRELLI

5.1 Carrello emergenza adulto

Struttura autoportante, realizzata in lamiera di acciaio verniciata con polveri epossidiche con trattamento antimicrobico che garantisce un grado superiore di igiene e sanificazione.

Il carrello è caratterizzato da linee arrotondate, prive di angoli e spigoli vivi.

Il vano frontale è attrezzato con 4 cassette in materiale plastico, con bordi e vano interno arrotondati, maniglie integrate intercambiabili colorate ergonomiche e di facile presa, in diversi colori complete di porta etichette. Cassetti modulari disponibili in tre altezze cassette sono montati su guide a scomparsa, in acciaio, ad estrazione totale, con richiamo in chiusura e sistema di sganciamento a leva. Il fianco destro è dotato di 2 barre metalliche laterali per l'aggancio di accessori. Il fianco sinistro è dotato di piano di lavoro supplementare estraibile e dotato di 2 barre metalliche alzatina integrata su tre lati con funzione di maniglione di spinta. Il basamento in materiale plastico, antiurto ed antigraffio è facilmente lavabile e sanificabile. Completo di ruote paracolpi, in gomma, è dotato di 4 ruote piroettanti, diametro min. 150mm, di cui 2 frontali con freno a pedale e 2 antistatiche montate su telaio in acciaio.

La chiusura dei cassette è ottenuta tramite serratura centralizzata con chiave pieghevole anti trauma, posizionata sul bordo frontale dotata di sigilli a garanzia della chiusura dei cassette.

N.1 asta porta flebo regolabile, in altezza, a 4 ganci

N.1 pianetto porta defibrillatore

Kit divisori a pettine per cassetto (indicare la quotazione distinta)

Nr.1 alloggio pompa aspirazione per barre laterali

Nr.1 supporto contenitore taglienti

N.1 porta bombola ossigeno (fino a 7 lt.), con lacci

N.1 lastra massaggio cardiaco posizionata posteriormente

Indicare la quotazione distinta della confezione dei sigilli.

5.1.1 Carrello emergenza pediatrico

Struttura e materiali come sopra. Carrello di emergenza pediatrica con sistema Broselow, il carrello è suddiviso in cassette ciascuno dei quali ha un codice colore corrispondente ad uno dei diversi intervalli di statura e d'età del bambino.

Ogni cassetto dovrà essere dotato di chiusura indipendente con sigillo in plastica.

Indicare la quotazione distinta della confezione dei sigilli.

5.2 Carrello per anestesia

Struttura autoportante, realizzata in lamiera di acciaio verniciata con polveri epossidiche con trattamento antimicrobico che garantisce un grado superiore di igiene e sanificazione.

Il carrello privo di angoli e spigoli vivi.

Il vano frontale è attrezzato con 5/6 cassette, con bordi e vano interno arrotondati, maniglie integrate. Cassetti modulari disponibili in tre altezze cassette sono montati su guide a scomparsa, in acciaio, ad estrazione totale, con richiamo in chiusura e sistema di sganciamento a leva.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Dotato su un lato di piano di lavoro supplementare laterale estraibile/reclinabile estremamente robusto e sull'altro di barra in acciaio porta accessori con porta sondini/cateteri

Il basamento è facilmente lavabile e disinfettabile.

Dotato di 4 ruote piroettanti di cui 2 frontali con freno a pedale e 2 antistatiche.

5.3 Carrello terapia/medicazione (L. cm 60/90)

Struttura autoportante, realizzata in lamiera di acciaio verniciata con polveri epossidiche con trattamento antimicrobico. Il vano frontale è attrezzato con cassette in materiale plastico di varie dimensioni, con bordi e vano interno arrotondati, maniglie integrate intercambiabili colorate, con porta etichette, ergonomiche e di facile presa.

Cassette modulari disponibili montati su guide a scomparsa, in acciaio, ad estrazione totale, con richiamo in chiusura e sistema di sganciamento a leva, disponibili in diverse altezze, dimensioni cm 45/65/150. Dotati di serie da tre tasche laterali in materiale plastico apribile verso il basso ed eventualmente rimovibili. I fianchi del carrello possono essere dotati di barre metalliche laterali per l'aggancio di eventuali accessori. Predisposizione del top, per l'inserimento della struttura superiore porta accessori o di ulteriori supporti. Il piano superiore deve essere in materiale plastico, antiurto ed antigraffio, facilmente lavabile e sanificabile. Si richiede quotazione per sopralzo dotato di cassettoni in plastica estraibili porta fili.

Completo di ruote gemellari, diametro min. 150mm di cui 2 frontali con freno a pedale, montate su telaio in acciaio. Serratura centralizzata con chiave pieghevole anti trauma, posizionata sul bordo frontale.

Completo di:

- cestino porta rifiuti, dotato di coperchio con apertura manuale, in materiale plastico resistente, capacità 20 litri con apertura a ginocchio;
- supporto per pc/tablet ad altezza variabile, con ripiano porta tastiera a scomparsa;
- alloggiamento per tagliente e porta guanti;
- piano estraibile laterale.

Si richiede listino accessori carrello terapia e la possibilità di personalizzare i frontali o la struttura con decorazioni colorate idonee a degenze/ambulatori pediatrici.

5.4 Carrello porta cestelli

Struttura autoportante, realizzata in lamiera di acciaio verniciata con polveri epossidiche con trattamento antimicrobico che garantisce un grado superiore di igiene e sanificazione dotata di chiusura a chiave; a due ante, una in vetro, completa per alloggiare cestelli ISO e un'anta cieca con 4 ripiani interni ed estraibili.

Ruote gemellari, diametro 150 mm, di cui due con freno a pedale.

Il piano superiore deve essere in materiale plastico, antiurto ed antigraffio, facilmente lavabile e sanificabile. Dimensioni: 60x40x130h, con tolleranza 5%.

Si richiede listino accessori.

5.5 Carrello pediatrico (L. cm 60)

Carrelli in materiale plastico robusto e resistente con due ante frontali, possibilità di inserimento di cassette ad altezza variabile, in base alle esigenze del reparto e di applicare decorazioni pediatriche. Predisposizione

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliera - Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico</p>  <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unita Sanitaria Locale di Imola</p>

del top, per l'inserimento della struttura superiore porta accessori o di ulteriori supporti; privo di angoli, spigoli e parti staccabili; chiusura centralizzata.

Dotato di quattro ruote girevoli antitraccia di diametro 150mm, quelle anteriori con freni di stazionamento.

Nella parte superiore perimetralmente presenta uno spessore di protezione, ampio spazio di lavoro semplice da pulire e igienizzare.

Si richiede listino accessori disponibili.

5.6 Carrello portacartelle

Carrello visita a n. 24 porta lastre/cartelle, antine rientrabili con serratura.

Struttura autoportante, realizzata in lamiera di acciaio verniciata con polveri epossidiche con trattamento antimicrobico, caratterizzato da linee arrotondate, prive di angoli e spigoli vivi, per una sanificazione ottimale.

Il piano di lavoro superiore, realizzato in ABS termoformato, autoestinguente, è dotato di alzatina integrata su tre lati, con funzione di maniglione spinta. Il bordo frontale è rialzato per il contenimento dei liquidi.

Il basamento è dotato di 4 ruote diametro 125 mm, di cui 2 con freno a pedale.

-Le ante, dotate di un meccanismo che in fase di apertura le fa rientrare nella struttura, consentono la totale accessibilità al vano interno.

Vano interno attrezzato con un casellario porta lastre/cartelle a 24 scomparti regolabili. Ante dotate di serratura. Coppia barre laterali.

Dimensioni cm 72x57x99 H (tolleranza 5 %).

Portata complessiva carrello max 200 kg.

5.7 Carrello servitore portafetri

Carrello porta ferri oleodinamico, piano superiore a vassoio in acciaio inox AISI satinato.

Piano di lavoro ad invaso con bordo di contenimento h15 mm, estraibile e sterilizzabile, che alloggia in una struttura priva di interstizi, con spigoli e angoli arrotondati. Basamento in profilato di acciaio cromato montato su 4 ruote, diametro minimo di 60 cm, girevoli antitraccia ed antistatiche, di cui 2 munite di freno a pedale con ruote piroettanti antistatiche con diametro minimo di 60 cm. Sistema di sollevamento oleodinamico azionato da pedale a circuito sigillato. Portata del piano di lavoro 30 kg uniformemente distribuiti. Dimensione piano di lavoro minimo di 44x65x 26 cm. Altezza regolabile da cm 87 a cm 121 H.

5.7.1 Carrello fili (per suture)

Carrello di sutura composto da 8 ripiani regolabili su ogni lato del carrello; ogni ripiano contiene 9 scatole di sutura.

Il carrello in alluminio, paraurti resistente, barra di facile presa per manovrare il carrello; completo di ruote da 5" per uso medico.

5.8 Carrello servitore per sala operatoria

Tavolo portafetri oleodinamico con piano di lavoro in acciaio inox AISI 18/10 con spigoli ed angoli arrotondati dimensioni 700 x 500 mm, amovibile, girevole a 360° e fissabile in ogni posizione.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Sistema di sollevamento oleodinamico a circuito sigillato azionato da pedale - regolazione in altezza da 950 a 1350 mm.

Struttura in acciaio inox e base rivestita in acciaio con ruote gemellate antistatiche diametro 75 mm di cui 2 ruote frenanti.

Carico di lavoro sicuro 30 kg in tutte le posizioni.

5.9 Carrello portastrumenti per sala operatoria (2 ripiani)

Carrello portastrumenti realizzati con struttura in tubolare di acciaio inox 18/10 AISI 304, finitura spazzolata, diametro non inferiore a 25 mm, 2 ripiani lisci senza bordo; dimensioni circa cm. 95x65x90h. I carrelli portastrumenti dovranno essere dotati di un piano di lavoro a vassoio, interamente realizzato in acciaio inox 18/10 AISI 304, regolabile in altezza, estraibile e sterilizzabile con bordo di contenimento. Il piano di lavoro dovrà essere realizzato con finitura spazzolata. Il sollevamento del piano dovrà avvenire a mezzo di pompa oleodinamica in acciaio con azionamento a pedale a circuito sigillato.

Alla base 4 ruote piroettanti, antitraccia e antistatiche girevoli su forcella metallica, complete di bordi paracolpi in gomma, diametro non inferiore a 80 mm, di cui 2 munite di freno. Carico di lavoro sicuro per ripiano 50 kg.

5.10 Carrello portastrumenti per sala operatoria (3 ripiani)

Carrello portastrumenti interamente come la precedente descrizione al punto 5.10 ma a 3 ripiani, dimensioni circa cm. 100x70x100h.

5.11 Carrello igiene

Adatto al trasporto di biancheria pulita, set sterili, camici, divise.

Struttura in acciaio verniciato a polveri epossidiche anti microbiche prive di angoli e spigoli vivi, per una sanificazione ottimale.

Ampio piano di appoggio in materiale plastico tecnopolimero privo di spigoli

Parte frontale predisposta per inserimento di cassette

Porte apribili a 270 gradi con magneti per il bloccaggio nella posizione aperta.

Nr. 1 cassetto 60 x48x15 cm in acciaio verniciato;

N. 2 antine in acciaio verniciato con chiusura a chiave ed interno con un ripiano.

N.4 Ruote, diametro 125 mm, in gomma anti traccia con sistema di bloccaggio a leva.

Maniglie di spinta orizzontali fissate alle due testate.

Dimensioni esterne cm 67 x64x128 h (tolleranza 5%).

5.12 Carrello trasporto a 2 piani 40x60

Carrello con struttura tubolare in acciaio inox 18/10 AISI 304, finitura spazzolata; dotati di maniglione di spinta e due ripiani amovibili, uno inferiore ed uno superiore, realizzati in lamiera di acciaio inox 18/10 AISI 304 e provvisti di bordo di contenimento.

Portata per singolo ripiano 30Kg, portata complessiva 70Kg. Ripiani amovibili standard con bordo di contenimento h 30mm, a richiesta con ripiano liscio. Alla base quattro ruote gommate, antitraccia, con

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

sistema antistatico, girevoli su forcilla metallica, complete di bordi paracolpi in gomma, diametro non inferiore a 80 mm, di cui due con freno.
Dimensioni cm 40x60x81H e cm 80x50x81H.

5.12.1 Carrello trasporto a 2 piani 60x80

Descrizione struttura come da punto 5.12; portata max 90 kg; misure cm 100x50x 81H.

5.13 Carrello biancheria pulita

Struttura in acciaio o materiale di equivalente resistenza. Apertura ante 270° circa con sistema di fissaggio oppure a scomparsa. Due ripiani regolabili. Ruote piroettanti, munite di freno singolo su almeno due ruote. Bordo perimetrale paracolpi. Cm. 90x60x120h. circa.

5.14 Carrello portasacchi a due/tre fori

Base autoportante, rigida e robusta, con bordo perimetrale per il contenimento di eventuali fuoriuscite di liquidi dal sacco. Anello reggi sacco, dimensioni cm 35x25 circa con guarnizione in gomma, al fine di creare una struttura unica e priva di interstizi, agevolando così le operazioni di lavaggio e garantendo la massima pulizia ed igiene. Coperchio di chiusura, in diversi colori con chiusura silenziosa del coperchio e con apertura a pedale. Ruote in gomma grigia antitraccia, almeno due provviste di freno

5.15 Carrello biancheria pulita a griglie

Scaffale mobile in acciaio cromato composto da quattro montanti, quattro ripiani con bordatura perimetrale, sei divisorie, sette tondini di delimitazione e nove contrassegni. Quattro ruote piroettanti da 125mm di diametro di cui due con freno, paraurti in gomma grigia antistriscio. Misure d'ingombro: mm 90x450x1750h (tolleranza 5%).

5.16 Carrello servitore in materiale antiriflesso

Carrello 2 ripiani in acciaio inox con finitura antiriflesso, per aree in cui si utilizza il laser, con bordatura perimetrale che consente il contenimento. Ruote ad alto scorrimento con paracolpi anti traccia e freni di stazionamento. Misure 60x80.

5.17 Carrello porta camici piombati

Carrello reggi grembiule mobile, in lamiera di tubolare d'acciaio inox, dotato di 4 ruote piroettanti di cui due con freno. 8/10 posti disponibili. Autoportante; portata 200kg.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

TITOLO 5 - LOTTO 5: SISTEMI DIVISORI

6.1 Parete mobile di separazione fissaggio a pavimento

Paravento pieghevole con fissaggio su colonna a pavimento, realizzato in alluminio e policarbonato, materiale facilmente lavabile e sanificabile. Prodotto in altezza minimo cm 170 e lunghezza minima 180. Spessore del singolo pannello che compone il paravento: mm 10. Composto da elementi lunghezza minima 100 cm. Cornice superiore ed inferiore dei singoli pannelli in alluminio verniciato a polvere epossipoliestere. Ancoraggio a parete in profilo di alluminio sezione minimo 4x4 verniciato a polvere epossipoliestere.

I pannelli devono essere dotati di ruote piroettanti con freno, possibilità di combinare diverse colorazioni.

6.2 Paravento a 3 elementi con ruote - Dim cm 165x170h

Struttura in tubo di acciaio verniciato grigio diametro mm 22 x 1.2. Teli in materiale plastico azzurro, in classe DI REAZIONE AL FUOCO 1, lavabili con acqua e sapone per macchie leggere, mentre per lo sporco più resistente è possibile utilizzare prodotti appositi senza far sbiadire il colore.

Cerniere di snodo in materiale plastico. Dotato di pratico gancio appendiabiti centrale con funzione anche di chiusura quando non utilizzato. Alla base piedini di appoggio centrale e ruote diametro mm 55 alle estremità per un facile spostamento. Con attestazione di classe 1 al fuoco.

Disponibile nella più ampia gamma colori possibile.

TITOLO 7 - LOTTO 6: ARREDI NON SANITARI PER AREE DI ACCOGLIENZA

7.1 Bancone reception - postazione infermieri

Dovranno essere previsti banconi per i locali accettazione-punto informazione-reception e all'interno di terapie intensive e locali ad alta intensità, di dimensione e forma variabile in base alle collocazioni di progetto.

Tali banconi dovranno avere dal lato operatore un piano di lavoro profondo almeno 80 cm, con altezza di circa 73 cm, nel rispetto della normativa vigente (UNI EN 527-1).

Tale piano di lavoro sarà schermato da opportuno rialzo dotato superiormente di piano di appoggio per l'utente, ad altezza massima di 100 cm.

Nei banconi dovrà comunque essere realizzata una parte ribassata ad 80 cm per l'accostamento di persona su sedie a ruote, secondo la normativa vigente.

I banconi da realizzare e all'interno di terapie intensive e locali ad alta intensità dovranno essere realizzati senza parte ribassata.

I banconi dovranno essere sagomati in base alle esigenze planimetriche e funzionali.

I piani dovranno avere spessore di circa mm 20-30, e comunque tali o dotati di rinforzi tali da garantire la resistenza meccanica e la stabilità.

Dovranno inoltre essere realizzati con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso. Dovranno essere previsti, oltre alle tinte

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>  <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

omogenee, almeno 3 tipi di finiture colore legno, nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante, e dovrà essere possibile realizzare inserti in diverse finiture, materiali e colori.

Tutti i bordi dovranno essere arrotondati con raggio di curvatura conforme alla normativa vigente (D.lgs. 81/08 e UNI-EN 527-2).

I materiali utilizzati dovranno essere a bassa emissione di formaldeide, ed essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco.

Il sistema non dovrà presentare piedi tali da ingombrare il passaggio, e quindi tali da costituire pericolo per il transito degli utenti o degli operatori.

Dovranno essere costituiti da elementi tali da poter essere cablati e garantire il passaggio dei cavi all'interno.

7.2 Cucinetta con pensili e colonna dispensa, compreso lavello a una vasca e scivolo di incasso

La cucinetta sarà così composta (tolleranze 5%):

MOBILE BASE:

- base sottolavello DIM. 60x60x85H, a un'anta con schiena ribassata per passaggio tubi;
- base 4 cassetti DIM. 45x60x85H;
- base a 1 anta con ripiano interno DIM. 60x60x85H;
- piano superiore post formato spessore 40 mm, di profondità e lunghezza pari a quella del mobile base assemblato, in laminato plastico, idrofugo e ignifugo, con bordi arrotondati lato operatore, completo di alzatina posteriore di raccordo a parete.
- lavello a una vasca h 20 cm circa e scivolo da incasso completamente in acciaio INOX AISI 304, completo di piletta, gruppo di scarico sifonato, miscelatore, guarnizioni, ganci di fissaggio, foro troppo-pieno, tappo cestello, per piano profondità 60-70 cm

PENSILE:

- pensile a due ante con scolapiatti e vaschetta in acciaio inox DIM. 60x35x72H;
- pensile a un'anta DIM. 45x35x72H, con ripiano interno;
- pensile cappa a un'anta DIM. 60x35x72H, con filtrazione a carboni attivi.

COLONNA DISPENSA:

- colonna dispensa a due ante cm 60x60x210H, dotata di 6 ripiani interni, con ante complete di serratura (con chiave doppia anche di tipo unificata);

Per tutti gli elementi valgono le seguenti prescrizioni:

Struttura e ante idrorepellenti, resistenti al graffio, al calore e all'umidità, realizzate con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in bilaminato plastico a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso. Spessore delle strutture e delle ante 20 mm circa. Bordi perimetrali in abs arrotondato; in ogni caso tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO DI SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Le ante avranno colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL, inclusa la finitura “tipo legno”.

Due ante a battente completa di maniglie antitrauma e serratura (con chiave doppia anche di tipo unificata) o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura.

Cerniere Metalliche registrabili.

Zoccoli Forniti a misura, dotati di guarnizioni e di molle per l’aggancio rapido, con angolo di raccordo al pavimento.

Tutte le parti metalliche saranno verniciate mediante polveri epossidiche con trattamento antimicrobico Biocote.

7.3 Tavolo per cucinetta - 90X90X80h

Gli elementi dovranno avere dimensioni: quadrato 90X90 cm, con tolleranza 5% o rettangolare 45x110 cm, con tolleranza 5%.

Struttura in acciaio o materiale di equivalente resistenza. Piano rivestito in laminato plastico antigraffio con bordatura perimetrale per evitare traumi accidentali. Gambe in acciaio con piedini di appoggio a terra regolabili (distanza tra le gambe 70 cm per consentire l’inserimento delle sedie con braccioli/carrozine).

Piano idrorepellente, resistente al graffio, al calore e all’umidità, realizzato con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in bilaminato plastico a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso. Spessore delle strutture 30 mm circa. Bordi perimetrali in abs arrotondato; in ogni caso tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Il piano avrà colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL, inclusa la finitura “tipo legno”.

Il suddetto mobile assemblato dovrà essere compatibile per dimensioni e accostabile per struttura e materiali agli altri arredi di cui alle voci 3.6.

7.3.1 Tavolo per cucinetta - 45x110

Gli elementi dovranno avere dimensioni: rettangolare 45x110 cm, con tolleranza 5%.

Struttura e descrizione materiali come sopra, tavolo rettangolare di dimensione: L 110xP34xH90 cm, con tolleranza 5%.

7.3.2 Sgabello per cucinetta

Sgabello per cucina relax con schienale e poggiatesta: struttura in metallo, scocca in materiale polipropilene, antigraffio e sanificabile; dimensioni H73xL42xP42, altezza seduta 40 cm, con tolleranza 5%; compatibile con gli altri arredi di cui alle voci 3.6 e 3.6.2.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale di Bologna</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale di Imola</p>

7.4 Casellario porta effetti personali a 8/10 vani con ante - disposizione verticale L65xP50xH190

Gli elementi dovranno avere dimensioni: L 65 x P 50 x H 180 cm, con tolleranza 5%.

Struttura e ante realizzate con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in bilaminato plastico a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso. Spessore delle strutture e delle ante almeno 20 mm. Bordi perimetrali in abs arrotondato; in ogni caso tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Le ante avranno colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL, inclusa la finitura "tipo legno".

Ante a battente complete di maniglie antitrauma e serratura (con chiave doppia anche di tipo unificata) con profili parapolvere o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura.

Ante dotate di serratura con chiave anti-estrazione in caso di anta aperta.

Cerniere con apertura dell'anta a 230° circa o superiori, con scatto automatico di chiusura.

Piedini in acciaio regolabili altezza non inferiore a cm 10. Tutte le parti metalliche saranno verniciate mediante polveri epossidiche con trattamento antimicrobico Biocote.

Parte interna suddivisa in 8/10 vani.

7.4.1 Casellario porta effetti personali a 8/10 vani con ante - disposizione orizzontale L110xP50xH80

Struttura e descrizione materiali come sopra, disposizione orizzontale: L110xP50xH80, con tolleranza 5%.

7.5 Panchina in alluminio anodizzato listelli in stratificato Da 2/3/4 posti

Panchina per spogliatoi, costruita con materiali assolutamente inossidabili, costituita da un telaio in tubo quadro nervato di alluminio anodizzato, con giunti ad espansione di alluminio pressofuso.

Seduta in doghe; piedini regolabili in nylon e acciaio inox gommato.

Resistente alle più severe sollecitazioni senza parti a spigolo o taglienti.

Disponibile in almeno 3 colori.

7.5.1 Panchina in alluminio anodizzato listelli in stratificato con schienale e appendiabiti

Struttura e materiali come sopra completa di schienale e appendiabiti lunghezza cm 100.

7.6 Armadietti spogliatoio in laminato stratificato (per filtro neonatologia)

Armadietto in laminato stratificato completamente lavabile e disinfettabile. Piedini regolabili.

Dotazione interna: 1 asta portagruce e 1 ripiano inferiore

Dimensioni cm 30x 50x180h.

Chiusura anta con serratura lucchettabile

Si chiede la quotazione per chiusura con tastiera elettronica.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 		
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Modulo a 1/2 posti.

7.7 Poltrona letto

Struttura in acciaio o materiale di equivalente resistenza. Agevole meccanismo di apertura frontale. Piano rete ortopedico a doghe. Materasso rivestito di materiale lavabile e disinfettabile; rivestimento poltrona sfoderabile e lavabile ad acqua a 60°; classe 1IM.

7.8 Lettino

Letto singolo, per stanze medico di guardia, completo di rete ortopedica a doghe; materasso rivestito di materiale lavabile e disinfettabile; classe 1IM.